



PROVINCIA DI RAVENNA

2007 OSSERVATORIO IMMIGRAZIONE

A cura della Provincia di Ravenna

Emanuela Giangrandi – Assessore alle Politiche Sociali, Sanitarie e dell’Immigrazione

Silva Bassani, Cinzia Ghirardelli, Sonia Santini

Settore Bilancio, Programmazione Finanziaria e Politiche Sociali

In collaborazione con:

- Paolo Montanari, Roberta Cuffiani – Ufficio Statistica – Provincia di Ravenna

- Giovanna Nicosia, Doriana Togni - Cooperativa RicercAzione Faenza

- Pasquale Falasca, Francesca di Tommaso - Ausl di Ravenna

stampato presso l’Ufficio Associato - Centro Stampa

Si ringraziano tutti gli enti pubblici e privati che hanno collaborato alla raccolta e all’elaborazione dei dati.

INDICE

	Introduzione	5
	Novità legislative	7
1	Dati demografici della popolazione straniera in provincia di Ravenna	9
1.1	Incidenza della popolazione straniera residente	9
1.2	Provenienza della popolazione straniera residente al 31 dicembre 2007	11
1.3	I cittadini stranieri sul territorio	19
1.4	L'età della popolazione straniera residente	23
2	I permessi di soggiorno, ricongiungimenti ed espulsioni in Provincia di Ravenna	25
2.1	I Permessi di soggiorno rilasciati al 31/12/2007	25
2.2	Carte di soggiorno al 31.12.2007	28
2.3	Carte di soggiorno cittadini comunitari al 11.04.07	30
2.4	Espulsioni amministrative	32
3	Decreti di cittadinanza	33
3.1	I ricongiungimenti familiari	33
4	Richiedenti asilo e rifugiati politici	34
5	Gli interventi sanitari a favore di cittadini stranieri in provincia di Ravenna	36
5.1	Pronto Soccorso	38
5.2	Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale	42
5.3	Ricoveri ospedalieri	43
5.4	Parti, aborti ed interruzioni di gravidanza	45
5.5	Le attività dei consultori familiari, consultori giovani e dello spazio immigrate	47
5.6	Il diabete in provincia di Ravenna	48
5.7	Assistenza specialistica ambulatoriale	48
5.8	La salute mentale	49
6	La situazione abitativa dei cittadini stranieri in provincia di Ravenna	50
6.1	Contributi per l'affitto	50
6.2	Alloggi ERP	50
7	Gli alunni stranieri in provincia di Ravenna	54
7.1	Scuola dell'infanzia	55
7.1.1	Scuole dell'Infanzia non statali	56
7.1.2	Scuola primaria	57
7.1.3	Scuola secondaria 1° grado	58
7.1.4	Scuola secondaria di 2° grado	59
7.2	Nazionalità studenti	60
8	La formazione professionale per i cittadini stranieri in provincia di Ravenna	62
8.1	Centro territoriale permanente di Faenza	64
9	La situazione occupazionale dei cittadini stranieri in provincia di Ravenna	68
9.1	I disoccupati	68
9.2	Gli avviamenti	71
10	Le imprese con titolarità straniera in provincia di Ravenna	76
	Fonti utilizzate per la redazione del documento	77

INTRODUZIONE

La complessità dei fenomeni migratori in atto e i loro riflessi nella nostra comunità impongono una forte presa di coscienza sui processi di globalizzazione e l'adozione di politiche attente ai diritti delle persone e protese alla convivenza nel rispetto delle culture di cui sono portatrici.

In questo quadro di complessità e dinamicità la Provincia di Ravenna ha organizzato il presente report, riferito ai dati del 2007 mantenendo l'impianto degli anni precedenti per quanto riguarda il contesto demografico, i permessi di soggiorno, i dati relativi ai decreti di cittadinanza, i richiedenti asilo e rifugiati politici, la situazione abitativa, l'accesso ai servizi sanitari, la scuola dell'obbligo e secondaria, la situazione occupazionale, l'imprenditorialità degli immigrati. Questo per rispondere alle esigenze di confronto dei dati nella successione degli anni e dare conto dell'evoluzione storica del fenomeno.

Nella provincia di Ravenna, dal 2001 al 2007, la presenza di stranieri è triplicata (da 10.553 unità a 31.239) con un'incidenza sul totale della popolazione del 8,2%, con punte che superano in alcuni comuni il 10%. Le comunità più rappresentate nella provincia di Ravenna sono quella rumena (18,89%), albanese (17,85%) e marocchina (13,56%).

Gli immigrati presenti sono per lo più giovani e hanno contribuito al ringiovanimento della struttura per età dell'intera popolazione, grazie anche allo loro più alta prolificità.

Vi è progressivo assestamento di molti nuclei familiari. Aumentano le famiglie immigrate grazie ai ricongiungimenti familiari e alle regolarizzazioni.

Il profilo di salute dell'immigrato in gran parte è sovrapponibile a quello dell'italiano di pari età: le precarie condizioni di vita e le difficoltà di accesso ai servizi (specialmente nelle prime fasi dell'immigrazione) possono favorire lo sviluppo di malattie del sistema cardio-circolatorio, respiratorie (legate ad abitazioni insalubri e sovraffollate), disturbi gastrointestinali (per un'alimentazione inadeguata), traumatismi (riconducibili spesso al lavoro irregolare), disturbi mentali dovuti ad abuso di alcol ed espressione di disagio sociale.

Si assiste ad un incremento medio della popolazione scolastica con dinamiche fortemente differenziate nei vari ordini. Rispetto all'anno scolastico precedente si è registrato un aumento del 19,42% (+ 782 unità).

Nel corso del 2007, 34.270 persone straniere sono state avviate al lavoro. Di queste il 54,2% risulta essere uomo e il 45,8% donna (da tenere in considerazione che ogni persona può essere assunta più volte nel corso dell'anno).

Rispetto all'anno precedente si registra una inversione di tendenza, nel senso che sono le donne ad essere state inserite nel mercato del lavoro in un numero maggiore rispetto agli uomini. Le persone che sono state avviate nel corso del 2007 appartengono per lo più alle seguenti cittadinanze: rumena 37,13%, albanese 12,73% e polacca 9,12%. La comunità rumena vista la crescita numerica è anche quella che è stata maggiormente inserita nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'età degli assunti si può evidenziare che la classe di età che presenta valori più alti è quella compresa tra i 30 e i 40 anni (36,6% sul totale), seguita dai 41-54 anni con il 22,7% degli avviamenti, dai 19-25 anni (21,6%) e dai 26-29 anni (il 14,5%).

Per quanto riguarda le mansioni, i cittadini stranieri sono per lo più assunti come: braccianti agricoli, in particolar modo gli uomini, (20,38%), cameriere ai piani (4,93%), manovali edili (4,32%) e collaboratori domestici e assimilati (3,83%).

L'immigrazione straniera ed extracomunitaria manifesta una forte propensione all'imprenditorialità in forme più dinamiche di quella locale.

NOVITÀ LEGISLATIVE

L'anno 2007 è stato un anno ricco di novità sia di tipo legislativo che di iter procedurale. La prima novità che ha completamente modificato la procedura di rilascio/rinnovo del permesso/carta di soggiorno è stata introdotta dalla **"Convenzione per la semplificazione delle procedure amministrative di rilascio/rinnovo del permesso"** siglata dalle Poste Italiane e dal Ministero dell'Interno.

Tale nuova procedura ha stabilito che per presentare richiesta di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno il cittadino straniero si debba recare all'ufficio postale e pagare una somma di denaro che oscilla sulle 70 euro (30 euro per il servizio postale, 27,50 euro per il rilascio del permesso di soggiorno telematico, 14,62 di marca da bollo più il prezzo dell'assicurata).

Per la compilazione del kit la convenzione prevede il patrocinio gratuito dei patronati e dei comuni abilitati con cui è stato firmato un protocollo d'intesa.

L'introduzione di questa nuova prassi ha comportato una serie di gravi problemi ai cittadini stranieri che devono attendere una media di sei mesi per ottenere il nuovo permesso di soggiorno elettronico con il rischio, sempre più frequente, di andare a ritirare un permesso nuovamente in scadenza.

Il nuovo sistema è stato attivato dopo un periodo troppo breve di sperimentazione che non ha permesso di verificare le problematiche relative alla compilazione delle istanze. Ciò ha portato ad un'iniziale paralisi nella lavorazione delle pratiche inviate con la conseguenza che i primi cittadini stranieri ad aver inviato la richiesta di rinnovo del permesso/carta di soggiorno sono, dopo 1 anno, ancora in attesa del rinnovo.

I ritardi hanno anche comportato una maggiore difficoltà nel trovare un lavoro in quanto i diversi datori di lavoro non sempre accettano la ricevuta come garanzia di legale presenza sul territorio italiano e chiedono la visione del permesso originale.

Inoltre il rientro dei cittadini stranieri nei loro paesi di origine, con la sola ricevuta rilasciata da Poste italiane, ha procurato loro gravi inconvenienti con le polizie frontaliere che non riconoscono valida la ricevuta e ha implicato il rischio di non poter far ritorno in Italia.

Dal 1° gennaio 2007 Romania e Bulgaria sono diventati paesi membri dell'Unione Europea e ciò ha comportato la libera circolazione dei cittadini delle due nazioni in tutti i paesi membri dell'Unione Europea.

Il governo italiano non ha firmato la moratoria che prevedeva l'utilizzo di un sistema di quote riservate per permettere ai cittadini neo comunitari di lavorare in Italia ed ha quindi liberalizzato l'accesso al mondo del lavoro per questi cittadini.

L'11 aprile 2007 è entrato in vigore il decreto legislativo di attuazione della direttiva 2004/38/CE **"Le nuove disposizioni sul soggiorno dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari extracomunitari, e le nuove disposizioni sui familiari stranieri dei cittadini italiani"**. Il decreto ha introdotto importanti novità che vanno dalla cancellazione del permesso per i cittadini comunitari alla facilitazione per il soggiorno dei familiari degli stessi siano essi comunitari o meno.

I cittadini europei che vogliono stabilirsi in Italia, o in un altro stato dell'Unione Europea, non hanno più l'obbligo di chiedere la carta di soggiorno. Trascorsi tre mesi dall'ingresso è necessario iscriversi all'anagrafe del comune di residenza. Per i soggiorni inferiori a tre mesi non è richiesta alcuna formalità. Per l'iscrizione è necessario presentare la documentazione che attesti lo svolgimento di un'attività lavorativa, di studio o di formazione professionale. Diversamente, è necessario dimostrare la disponibilità di risorse economiche sufficienti al soggiorno ed essere titolari di un'assicurazione sanitaria. L'applicazione della legge ha causato difficoltà alle anagrafi che si sono ritrovate a svolgere nuovi compiti senza aver avuto il periodo di tempo necessario ad un'adeguata formazione sulla nuova normativa che risulta lacunosa.

Dal 14 febbraio sono entrate in vigore le nuove regole per il rilascio del **"Permesso di soggiorno CE" per soggiornanti di lungo periodo** che sostituirà la Carta di soggiorno. Sarà rilasciato dopo 5 anni di regolare soggiorno in Italia e permetterà di lavorare negli altri stati dell'Unione europea che hanno recepito l'apposita direttiva Ue. Il decreto legislativo n. 3/2007, che è entrato in vigore il 14 febbraio 2007, recepisce la

direttiva 2003/109/CE del 25 novembre 2003, concernente lo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo. Il decreto sostituisce l'articolo 9 del Testo unico per l'immigrazione (D. lgs. 286/1998) relativo alla Carta di soggiorno con il "Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo", che sarà a tempo indeterminato e sarà rilasciato entro novanta giorni dalla richiesta.

Per poter ottenere la carta non è più necessario avere un contratto a tempo indeterminato.

Il diritto alla carta di soggiorno è stato esteso anche ai genitori di figli titolari di carta di soggiorno o che hanno i requisiti per poterla richiedere.

Per quanto riguarda il **ricongiungimento familiare** il Decreto legislativo di recepimento della direttiva 2003/86/CE sostituisce l'art. 29 del D. Lgs. 286/1998 stabilendo che non è più necessario dimostrare che i figli minori sono "a carico", potendosi tale requisito considerare implicito. Tra le altre cose la nuova riformulazione dell'art. 29 prevede che i documenti che attestano i rapporti di parentela andranno presentati all'autorità consolare italiana del paese d'origine o di provenienza e non più allo sportello unico per l'immigrazione. Il nuovo decreto prevede che si possono ricongiungere i genitori a carico indipendentemente dall'età quando non dispongano di un adeguato sostegno familiare nel Paese di origine o di provenienza. Il decreto esplicita, inoltre, che nel caso del ricongiungimento di un figlio di età inferiore agli anni quattordici al seguito di uno dei genitori, è sufficiente il consenso del titolare dell'alloggio nel quale il minore effettivamente dimorerà, senza presentare l'idoneità alloggiativa. Oltre a ciò, per il ricongiungimento di due o più figli di età inferiore agli anni quattordici è richiesto, in ogni caso, un reddito minimo non inferiore al doppio dell'importo annuo dell'assegno sociale. Tra le altre novità, vi è anche quella che prevede che al familiare del minore bisognoso di cure sia rilasciato un permesso di assistenza che consente di svolgere l'attività lavorativa. Tale permesso non può essere comunque convertito in permesso per motivi di lavoro. La richiesta di ricongiungimento può essere respinta solo per motivi di ordine pubblico e sicurezza dello stato italiano o di un paese con il quale l'Italia abbia firmato accordi per la soppressione dei controlli alle frontiere interne.

Il 2 giugno è entrata in vigore la legge 28 maggio 2007, n. 68 "**Disciplina dei soggiorni di breve durata degli stranieri per visite, affari, turismo e studio**".

Il testo, recependo in parte quello che era già il contenuto del decreto legge del febbraio scorso, poi non più entrato in vigore, stabilisce che nei casi d'ingresso in Italia per visite, affari, turismo e studio non sia più necessario richiedere il permesso per turismo se si tratta di soggiorni inferiori ai 90 giorni.

Il cittadino straniero che entri in Italia deve comunque adempiere ad alcuni obblighi:

- se si arriva da uno dei Paesi dell'area Schengen (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia, Islanda e Norvegia) si dovrà presentare entro otto giorni in questura o in commissariato per compilare personalmente la dichiarazione di presenza.

- se invece si arriva da un paese esterno all'area Schengen, la dichiarazione deve essere presentata direttamente alla polizia di frontiera. Se non fosse possibile per qualsiasi motivo redigere la dichiarazione di presenza presso le autorità di frontiera è comunque obbligatorio recarsi in Questura per adempiere all'obbligo sempre nei termini degli otto giorni lavorativi.

In riferimento al **Decreto flussi 2007** per l'assunzione di lavoratori extra – comunitari si è dovuto attendere il mese di Dicembre per la presentazioni delle domande.

Tale attesa è dovuta ai ritardi causati dall'assegnazione delle quote relative all'anno 2006 che hanno comportato un impegno da parte dei diversi SUI prolungato fino al settembre 2007.

La procedura ha subito, anche per il 2007, modifiche radicali in quanto la richiesta per l'ottenimento di una quota si è potuto presentare solo in via telematica in giorni prestabiliti.

La compilazione ed invio della richiesta poteva essere fatta in maniera autonoma o attraverso patronati e associazioni imprenditoriali.

Il decreto flussi 2007 ha stabilito nel numero di 170.00 le quote disponibili a lavoratori stranieri, tali quote sono divise per nazionalità e per settore di lavoro.

1. DATI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE STRANIERA IN PROVINCIA DI RAVENNA

1.1 Incidenza della popolazione straniera residente

La popolazione della provincia di Ravenna al 31 dicembre 2007 è pari a 379.467 abitanti di cui 184.622 maschi e 194.845 femmine. La popolazione straniera residente nella provincia è pari a 31.239 (8,2% della popolazione totale), di cui 16.212 maschi e 15.027 femmine.

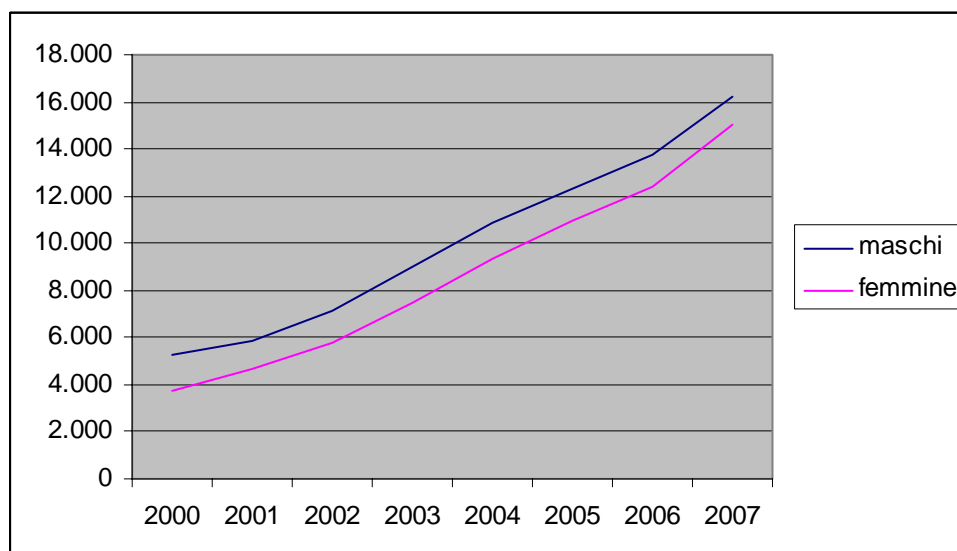
Rispetto al 2006 l'incremento della popolazione straniera è pari a 5.136 unità. Il tasso di incidenza della popolazione straniera a livello provinciale si allinea con il tasso regionale, mentre è leggermente superiore al livello nazionale.

La popolazione straniera residente nei comuni della provincia di Ravenna supera le 30.000 unità ed è aumentata in sei anni del 66,22 % a differenza della popolazione italiana che è cresciuta solo dell'1,3%, come si vede dalle tabelle e dal grafico sottostante.

Residenti italiani e stranieri			
	Residenti italiani	Residenti stranieri	Residenti totali
2001	343.609	10.553	354.162
2007	348.228	31.239	379.467
Var.% 2001/2007	1,33	66,22	6,67

Stranieri residenti: serie storica al 31 dicembre 2007					
Anno	Maschi	Femmine	Totale Stranieri	Totale popolazione	X 100 abitanti
2001	5.897	4.656	10.553	354.162	3,0
2002	7.148	5.785	12.933	356.903	3,6
2003	9.004	7.513	16.517	360.745	4,6
2004	10.828	9.313	20.141	365.367	5,5
2005	12.298	10.974	23.272	369.425	6,3
2006	13.732	12.371	26.103	373.446	6,9
2007	16.212	15.027	31.239	379.467	8,2

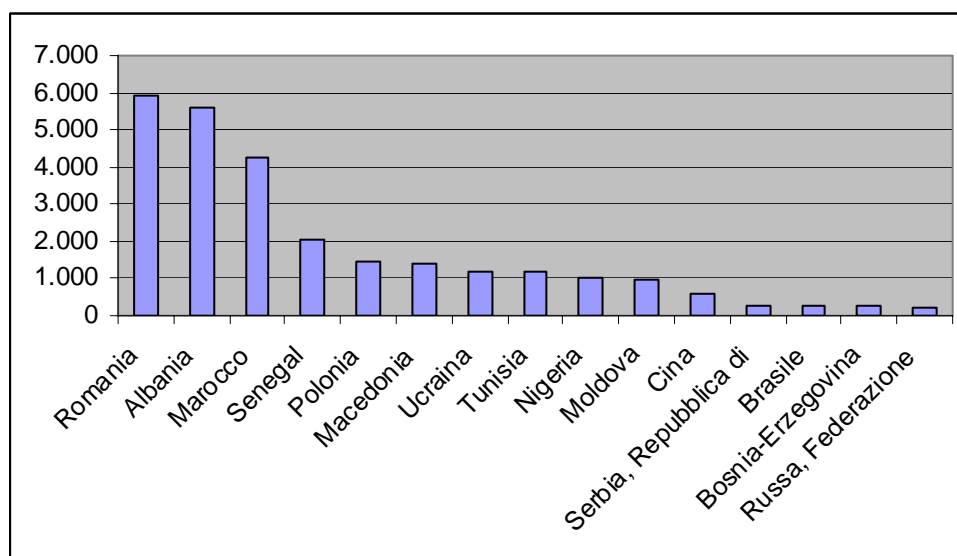
Crescita della popolazione straniera 2000-2007 per genere.



Per quanto riguarda la provenienza, si rileva che le comunità maggiormente presenti sono quella rumena pari al 18,89% della popolazione straniera a cui segue quella albanese (17,85%) e quella marocchina (13,56%). In maniera molto inferiore sono presenti le comunità: senegalese (6,57%), polacca (4,57) e macedone (4,44%).

Residenti stranieri per paese di provenienza			
	Paese di provenienza	Residenti stranieri	% su popolazione straniera
1	Romania	5.901	18,89
2	Albania	5.576	17,85
3	Marocco	4.236	13,56
4	Senegal	2.053	6,57
5	Polonia	1.429	4,57
6	Macedonia	1.386	4,44
7	Ucraina	1.188	3,80
8	Tunisia	1.166	3,73
9	Nigeria	1.001	3,20
10	Moldova	978	3,13
11	Cina	606	1,94
12	Serbia	296	0,95
13	Brasile	287	0,92
14	Bosnia Erzegovina	270	0,86
15	Federazione Russa	215	0,69

È interessante sottolineare che la popolazione che proviene da tre paesi (Romania, Albania, Marocco) costituisce più della metà (50,3) della popolazione presente sul territorio.



1.2 Provenienza della popolazione straniera residente al 31 dicembre 2007

In questo paragrafo consideriamo i residenti stranieri suddivisi per continente considerando, in primo luogo l'Europa, in particolare i paesi dell'Unione Europea e anche al di fuori di questa. La maggior parte degli stranieri residenti proviene dalla Romania e dalla Polonia, entrambe caratterizzate da una migrazione prevalentemente femminile. Le donne rumene sono residenti infatti, 3.074 rispetto ai 2.827 uomini loro connazionali, mentre le donne polacche sono 1.019 e superano la popolazione maschile, infatti gli uomini polacchi sono solo 410.

UE (Unione Europea) - Totale	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Romania	2827	3074	5901	18,89
Polonia	410	1019	1429	4,57
Slovacca, Rep.	57	66	123	0,39
Spagna	27	83	110	0,35
Regno Unito	51	49	100	0,32
Ungheria	11	48	59	*
Portogallo	24	22	46	*
Grecia	17	17	34	*
Paesi Bassi	14	20	34	*
Lettonia	8	22	30	*
Lituania	2	11	13	*
Svezia	3	10	13	*
Irlanda	3	3	6	*
Slovenia	3	3	6	*
Lussemburgo	0	1	1	*
Malta	0	1	1	*
Totale	3787	5019	8806	

* percentuali molto esigue, non significative.

Per quanto riguarda gli altri paesi europei, la maggior parte proviene dall'Albania e in secondo luogo dalla Macedonia e dalla Ucraina per la quale spicca una maggiore presenza femminile particolarmente accentuata (1.188 donne e 237 uomini).

ALTRI PAESI EUROPEI Totale	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Albania	3144	2432	5576	17,85
Macedonia (ex Rep. Jugos.)	823	563	1386	4,44
Ucraina	237	951	1188	3,8
Moldova	331	647	978	3,1
Serbia, Repubblica di	160	136	296	0,95
Bosnia-Erzegovina	154	116	270	0,86
Russa, Federazione	38	177	215	0,69
San Marino	116	76	192	0,61
Croazia	88	72	160	0,51
Turchia	33	17	50	*
Bielorussia	8	35	43	*
Svizzera	6	25	31	*
Montenegro	14	10	24	*
Norvegia	4	3	7	*
Islanda	0	1	1	*
Liechtenstein	0	1	1	*
Totale	5156	5262	10418	

- percentuali molto esigue, non significative.

Per quanto riguarda gli immigrati provenienti dall'Africa la percentuale maggiore proviene dal Marocco e dal Senegal con una netta prevalenza maschile soprattutto nel caso dei senegalesi. A questi seguono la Tunisia, la Nigeria e l'Algeria.

AFRICA	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Marocco	2477	1759	4236	13,56
Senegal	1772	281	2053	6,57
Tunisia	809	357	1166	3,73
Nigeria	454	547	1001	3,2
Algeria	127	73	200	0,64
Egitto	96	46	142	0,45
Camerun	56	29	85	*
Eritrea	29	32	61	*
Somalia	20	35	55	*
Angola	17	21	38	*
Etiopia	13	24	37	*
Ghana	20	15	35	*
Congo	19	15	34	*
Sudan	15	11	26	*
Tanzania	12	14	26	*
Costa d'Avorio	14	10	24	*
Burkina Faso (Alto Volta)	11	8	19	*
Liberia	15	3	18	*
Togo	10	5	15	*
Sierra Leone	11	2	13	*
Congo, Rep.Dem. (Zaire)	9	3	12	*
Benin (Dahomey)	6	3	9	*
Madagascar	4	5	9	*
Guinea	7	1	8	*
Kenia	1	7	8	*
Libia	4	2	6	*
Capo Verde	1	3	4	*
Zambia	1	3	4	*
Zimbabwe (Rhodesia)	2	2	4	*
Burundi	0	3	3	*
Centrafricana, Rep.	2	1	3	*
Gambia	3	0	3	*
Mozambico	0	3	3	*
Ruanda	1	2	3	*
Guinea Bissau	0	2	2	*
Mali	2	0	2	*
Maurizio	1	1	2	*
Seicelle	0	1	1	*
Sud Africa	0	1	1	*
Uganda	0	1	1	*
Totale	6041	3331	9372	

- percentuali molto esigue, non significative.

Per quanto riguarda l'America il principale paese di provenienza è il Brasile a cui segue Cuba e l'Argentina anche se le percentuali sono molto inferiori rispetto agli altri continenti e caratterizzate da una maggiore presenza femminile.

AMERICA	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Brasile	105	182	287	0,92
Cuba	41	139	180	0,58
Argentina	30	69	99	0,32
Dominicana, Rep.	22	46	68	*
Colombia	19	43	62	*
Dominica	24	38	62	*
Perù	20	41	61	*
Venezuela	19	22	41	*
Stati Uniti d'America	21	18	39	*
Ecuador	10	18	28	*
Messico	5	18	23	*
Cile	10	10	20	*
Canada	3	6	9	*
El Salvador	4	2	6	*
Panama	0	6	6	*
Honduras	2	2	4	*
Bolivia	0	2	2	*
Giamaica	2	0	2	*
Uruguay	1	1	2	*
Costa Rica	0	1	1	*
	338	664	1002	

- percentuali molto esigue, non significative.

Se consideriamo l'Asia, il paese da cui provengono la maggior parte degli stranieri residenti è la Cina, a cui seguono le Filippine, principalmente si tratta di donne, il Pakistan e il Bangladesh, dove prevale invece la presenza maschile, e infine l'India. Sono presenti immigrati anche da molti altri paesi ma in numero esiguo.

ASIA	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Cinese, Rep. Popolare	338	268	606	1,94
Filippine	75	129	204	0,65
Pakistan	154	38	192	0,61
Bangladesh	129	47	176	0,56
India	77	86	163	0,52
Thailandia	9	63	72	*
Sri Lanka (Ceylon)	27	15	42	*
Giappone	3	24	27	*
Kazakistan	10	15	25	*
Iran	12	6	18	*
Iraq	11	2	13	*
Giordania	8	4	12	*
Uzbekistan	0	10	10	*
Israele	6	3	9	*
Libano	5	4	9	*
Azerbaigian	4	3	7	*
Indonesia	3	4	7	*
Singapore	0	5	5	*

Siria	3	2	5	*
Taiwan (Formosa)	2	3	5	*
Armenia	2	2	4	*
Palestina	0	3	3	*
Vietnam	0	3	3	*
Rep. Corea (Corea del Sud)	0	2	2	*
Georgia	0	1	1	*
Kirghizistan	0	1	1	*
Malaysia	0	1	1	*
Totale	878	744	1622	

- percentuali molto esigue, non significative.

Infine, prendiamo in considerazione l'Oceania e i cittadini apolidi presenti sul territorio ma in numero estremamente esiguo.

OCEANIA	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
Australia	3	2	5	*
Nuova Zelanda	3	1	4	*
Samoa	2	0	2	*
Totale	8	3	11	

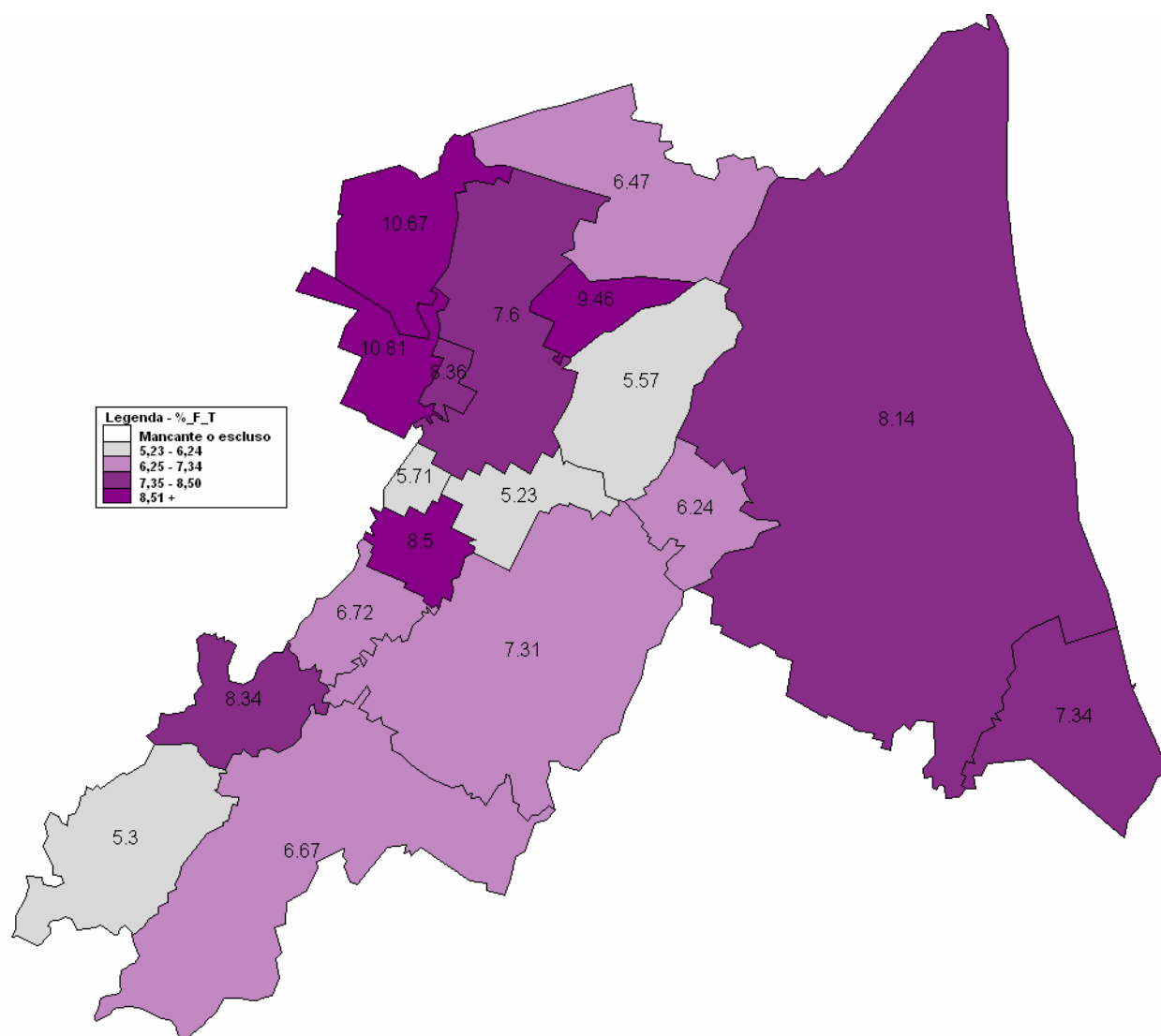
- percentuali molto esigue, non significative.

APOLIDE	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale stranieri residenti
	1	2	3	*

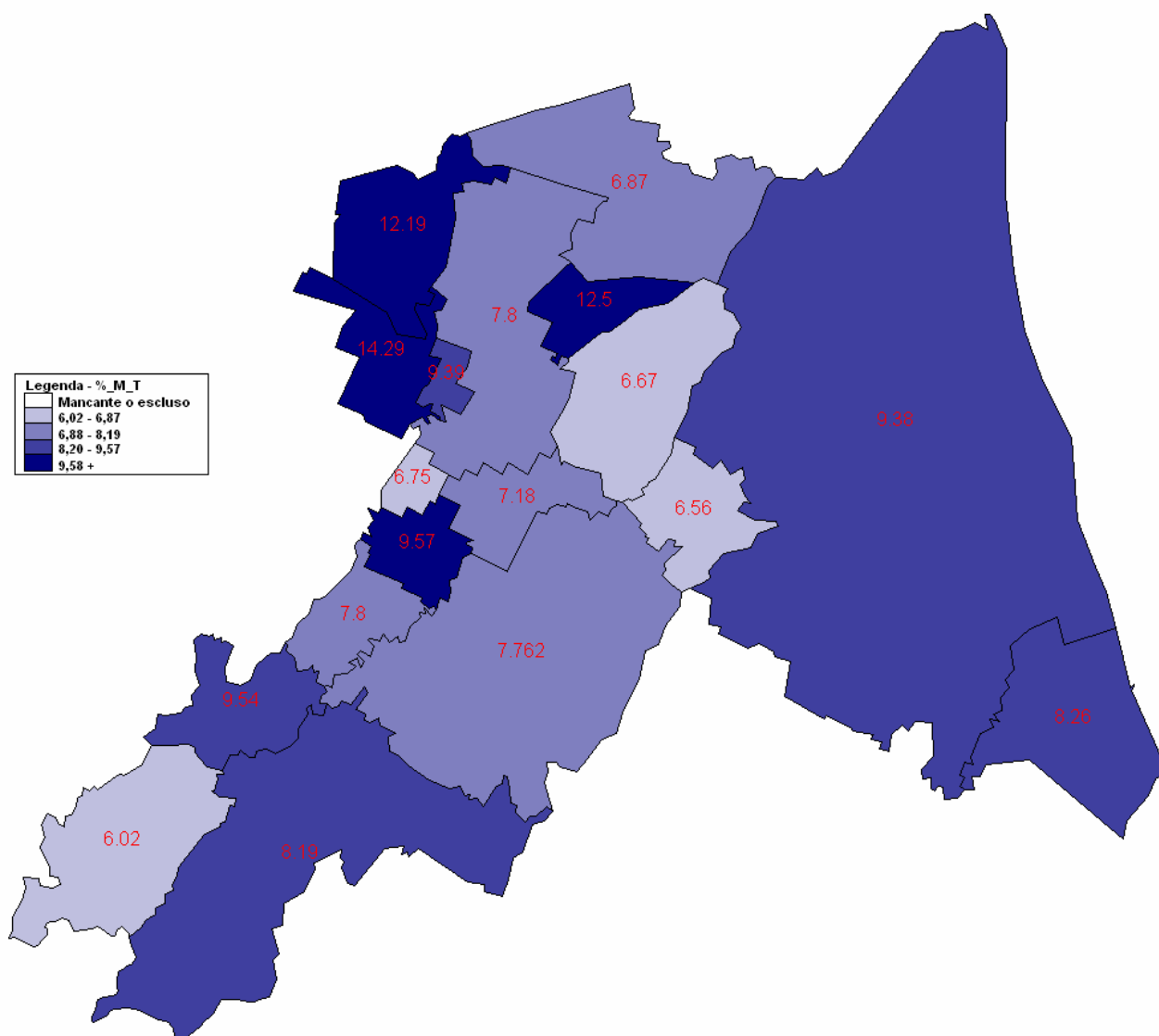
Il riepilogo mette in evidenza come gli stranieri residenti nella provincia di Ravenna provengono principalmente dall'Europa, in particolare circa un terzo da paesi europei (33,35%), un terzo da paesi dell'Unione Europea (28,19) e un altro terzo dall'Africa (30%). In numero molto inferiore dall'Asia (5,19%) e dall'America (3,21%). Ininfluenti dal punto di vista numerico sono le presenze relative ai cittadini provenienti dall'Oceania e gli apolidi.

CONTINENTI	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale*
UE (Unione Europea)	3787	5019	8806	28,19
ALTRI PAESI EUROPEI	5156	5262	10418	33,35
AFRICA	6041	3331	9372	30
AMERICA	338	664	1002	3,21
ASIA	878	744	1622	5,19
OCEANIA	8	3	11	0,04
APOLIDE	1	2	3	0,01
Totale	16.212	15.027	31.239	100

Percentuale donne straniere per comune di residenza



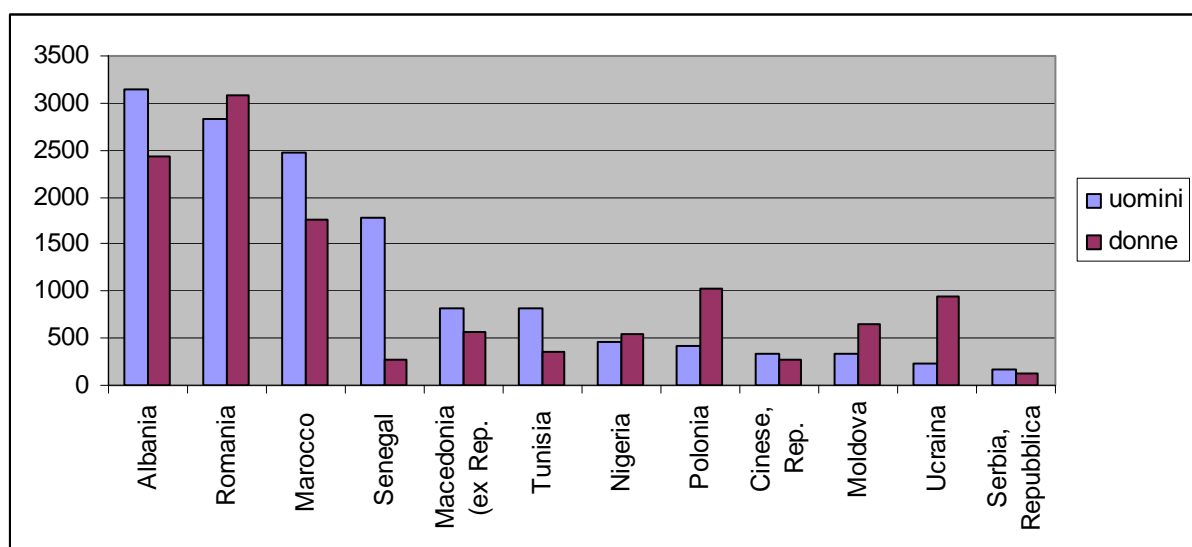
Percentuale uomini straniere per comune di residenza



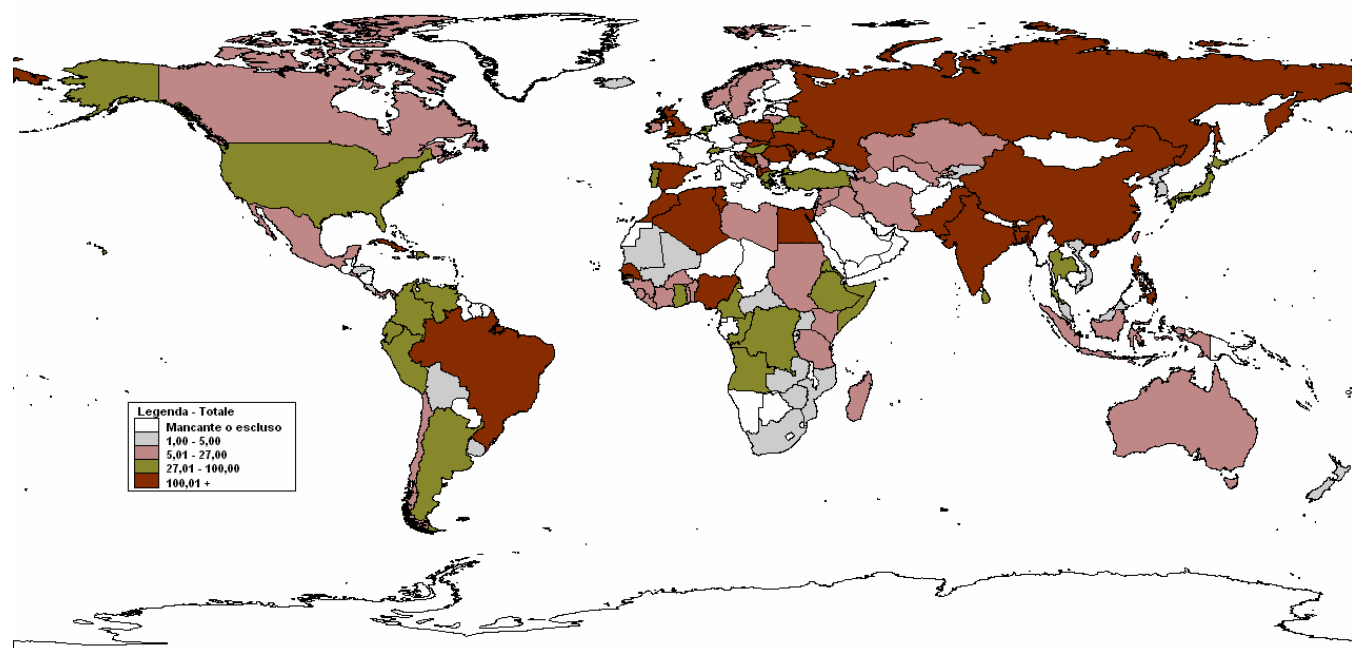
Se si analizzano i dati secondo un'ottica di genere, emerge dalle due tabelle seguenti che i maschi provengono per lo più dall'Albania, Marocco e Senegal, mentre le donne da Albania, Romania e Marocco. Quindi a differenza dei maschi senegalesi che occupano la terza posizione, le donne senegalesi occupano la decima posizione.

Residenti stranieri per paese di provenienza e genere				
Cittadinanza	Maschi		Cittadinanza	Femmine
Albania	3144		Romania	3074
Romania	2827		Albania	2432
Marocco	2477		Marocco	1759
Senegal	1772		Polonia	1019
Macedonia (ex Rep. Jugos.)	823		Ucraina	951
Tunisia	809		Moldova	647
Nigeria	454		Macedonia (ex Rep. Jugos.)	563
Polonia	410		Nigeria	547
Cinese, Rep. Popolare	338		Tunisia	357
Moldova	331		Senegal	281
Ucraina	237		Cinese, Rep. Popolare	268
Serbia, Repubblica di	160		Brasile	182
Bosnia-Erzegovina	154		Russa, Federazione	177
Pakistan	154		Cuba	139
Bangladesh	129		Serbia, Repubblica di	136
Algeria	127		Filippine	129
San Marino	116		Bosnia-Erzegovina	116
Brasile	105		India	86
Filippine	75		Spagna	83

Residenti stranieri per paese di provenienza e genere



N° stranieri residenti per paese di origine



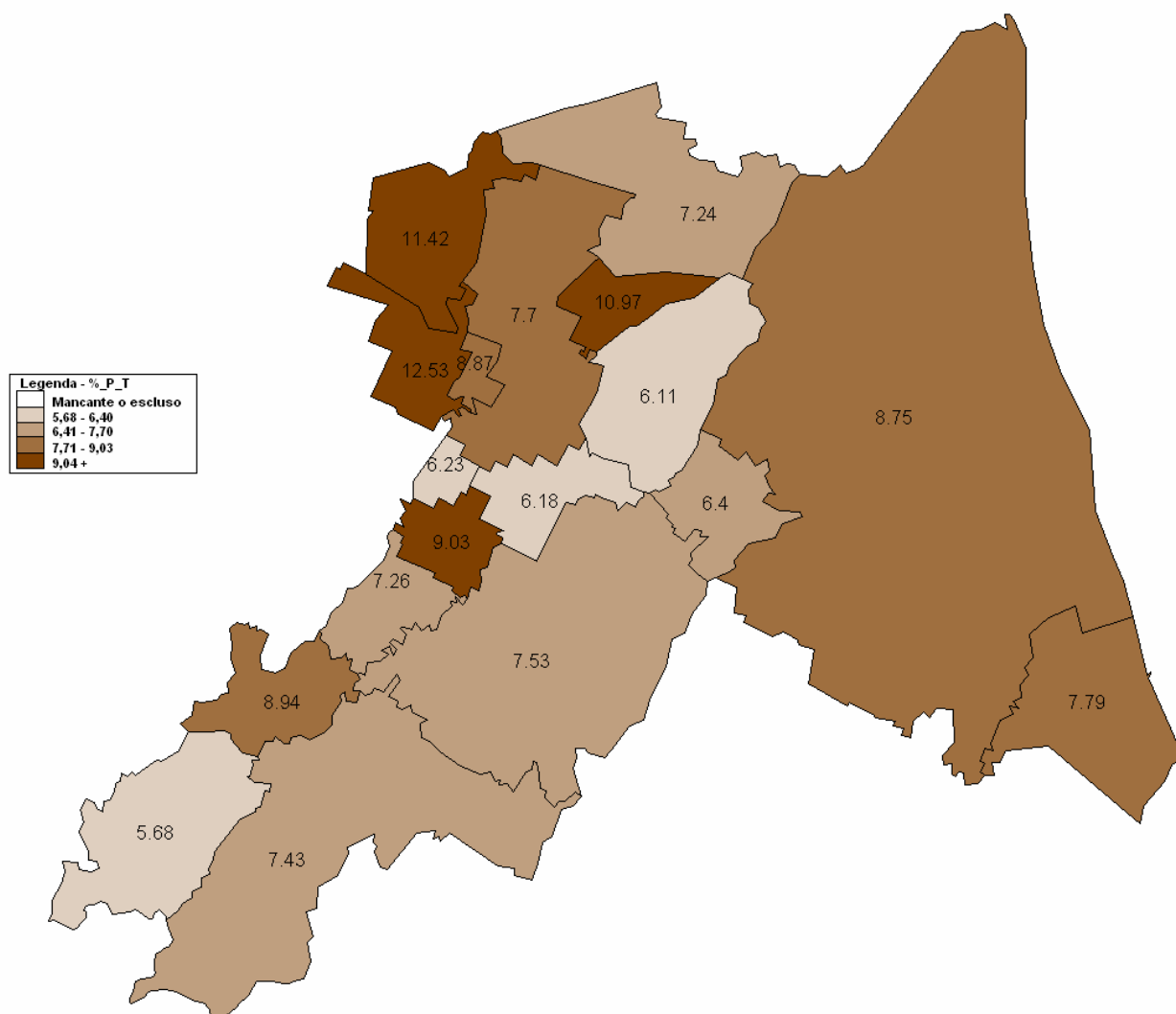
1.3 I cittadini stranieri sul territorio

Per quanto riguarda la distribuzione dei cittadini stranieri sul territorio della provincia è fedelmente riassunta nella tabella che segue che descrive la presenza degli stranieri residenti per grandi aggregati e per comune, a cui segue un riepilogo per distretto e una informazione specifica relativa alla differenza di genere.

Inevitabilmente i contesti urbani sono quelli in cui è residente la maggioranza degli stranieri, in particolare Ravenna (13.420), Faenza (4.227), Lugo (2.492) e Cervia (2.185). In questi territori la provenienza degli stranieri residenti è, come si è visto nei paragrafi precedenti, legata soprattutto ai paesi europei, in primo luogo non appartenenti alla Unione Europea, e all'Africa.

Per quanto riguarda il genere la differenza è come si è visto legata al paese di provenienza dei migranti e si presenta in maniera analoga in tutti i territori.

Percentuale di stranieri per comune di residenza



	EUROPA			ALTRI PAESI EUROPEI			AFRICA			AMERICA			ASIA			OCEANIA			APOLIDE			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Alfonsine	135	164	299	68	104	172	178	104	282	6	28	34	14	15	29	0	0	0	0	0	0	401	415	816
Bagnacavallo	152	192	344	56	79	135	301	156	457	12	23	35	8	20	28	0	0	0	0	0	0	529	470	999
Bagnara	18	17	35	40	37	77	6	3	9	1	1	2	3	0	3	0	0	0	0	0	0	68	58	126
Brisighella	50	61	111	133	103	236	126	74	200	2	16	18	6	4	10	1	0	1	0	0	0	318	258	576
Casola	27	30	57	47	36	83	10	4	14	0	1	1	2	0	2	0	0	0	0	0	0	86	71	157
Castel-bolognese	62	75	137	173	139	312	105	78	183	8	12	20	7	8	15	0	0	0	0	0	0	355	312	667
Cervia	513	610	1123	247	300	547	293	87	380	14	45	59	44	29	73	1	1	2	0	1	1	1112	1073	2185
Conselice	109	128	237	156	161	317	281	197	478	11	23	34	16	15	31	0	0	0	0	0	0	573	524	1097
Cotignola	43	38	81	40	40	80	158	107	265	3	6	9	7	3	10	0	0	0	0	0	0	251	194	445
Faenza	388	543	931	633	809	1442	918	551	1469	34	81	115	135	135	270	0	0	0	0	0	0	2108	2119	4227
Fusignano	58	101	159	96	105	201	333	153	486	3	7	10	21	28	49	0	0	0	0	0	0	511	394	905
Lugo	323	480	803	285	314	599	525	346	871	27	55	82	49	87	136	0	0		0	1	1	1209	1283	2492
Massa-lombarda	146	159	305	188	158	346	321	193	514	4	9	13	52	33	85	0	0	0	0	0	0	711	552	1263
Ravenna	1483	2082	3565	2705	2609	5314	2167	1074	3241	192	323	515	462	315	777	6	2	8	0	0	0	7015	6405	13420
Riolo Terme	64	71	135	105	95	200	91	60	151	3	6	9	5	7	12	0	0	0	0	0	0	268	239	733
Russi	120	143	263	101	109	210	125	73	198	12	23	35	12	14	26	0	0	0	1	0	1	371	362	733
Sant'Agata sul Santerno	40	46	86	22	23	45	41	27	68	2	2	4	14	11	25	0	0	0	0	0	0	119	109	228
Solarolo	59	76	135	61	41	102	62	44	106	4	3	7	21	20	41	0	0	0	0	0	0	204	187	391
TOTALE	3787	5019	8806	5156	5262	10418	6041	3331	9372	338	664	1002	878	744	1622	8	3	11	1	2	3	16212	15027	31239

	EUROPA			ALTRI PAESI EUROPEI			AFRICA			AMERICA			ASIA			OCEANIA			APOLIDE			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Distretto di Ravenna	2116	2835	4951	3053	3018	6071	2585	1234	3819	218	391	609	518	358	876	7	3	10	1	1	2	8498	7840	16338
Distretto di Lugo	1024	1325	2349	951	1021	1972	2144	1286	3430	69	154	223	184	212	396	0	0	0	0	1	1	4372	3999	8371
Distretto di Faenza	647	859	1506	1152	1223	2375	1312	811	2123	51	119	170	176	174	350	1	0	1	0	0	0	3339	3186	6525
TOTALE	3787	5019	8806	5156	5262	10418	6041	3331	9372	338	664	1002	878	744	1622	8	3	11	1	2	3	16209	15025	31234

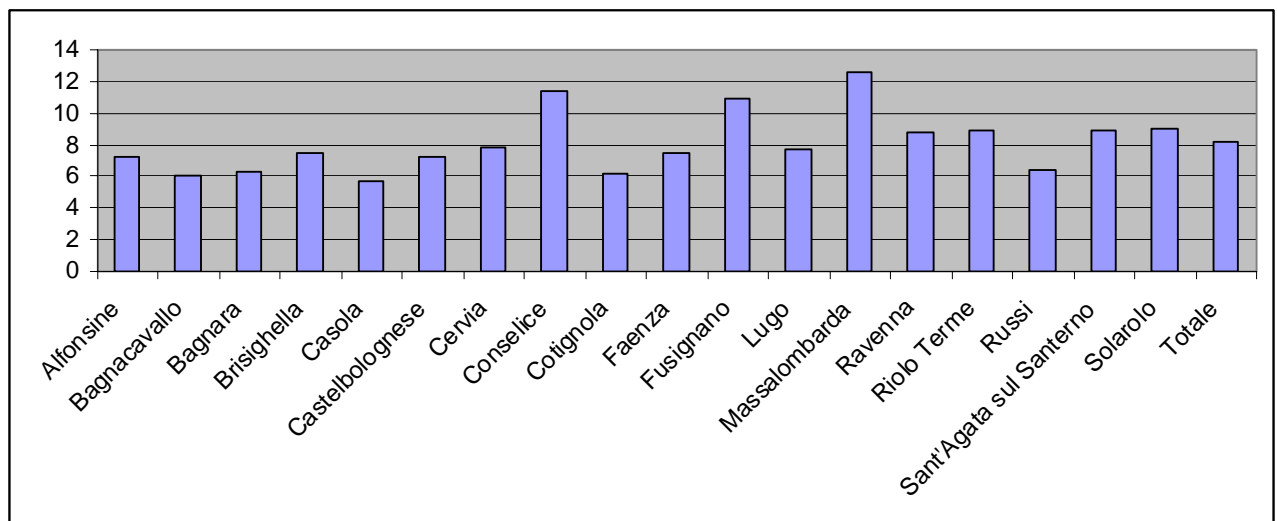
La tabella seguente mette in relazione i residenti stranieri con la popolazione di ogni comune della provincia di Ravenna. La media complessiva è pari a 8,23, in altre parole ogni cento abitanti 8 sono stranieri. Questa percentuale varia leggermente nei vari comuni anche se a differenza di quello che si può pensare non sono i grandi centri urbani a contare una maggiore presenza di stranieri rispetto alla popolazione. Ad esempio è Massalombarda il comune con la percentuale più elevata (12,53%), a cui segue Conselice (10,97%) e Fusignano (10,97%). Le città più grandi si attestano su un valore medio: Ravenna (8,75%), Faenza (7,53%), Lugo (7,7%).

Residenti stranieri per comune di residenza e genere					
Comuni	M	F	T	Popolazione totale	% su totale popolazione residente
Alfonsine	401	415	886	12.236	7,24
Bagnacavallo	529	470	999	16.354	6,11
Bagnara	68	58	126	2.021	6,23
Brisighella	318	258	576	7.749	7,43
Casola	86	71	157	2.766	5,68
Castelbolognese	355	312	667	9.186	7,26
Cervia	1112	1073	2185	28.057	7,79
Conselice	573	524	1097	9.608	11,42
Cotignola	251	194	445	7.201	6,18
Faenza	2108	2119	4227	56.131	7,53
Fusignano	511	394	905	8.252	10,97
Lugo	1209	1283	2492	32.370	7,7
Massalombarda	711	552	1263	10.076	12,53
Ravenna	7015	6405	13420	153.388	8,75
Riolo Terme	268	239	507	5.672	8,94
Russi	371	362	733	11.446	6,4
Sant'Agata sul Santerno	119	109	228	2.570	8,87
Solarolo	207	189	396	4.384	9,03
TOTALE	16212	15027	31.239	379.467	8,23

Se consideriamo le variazioni dal 2005 al 2007 è evidente che la crescita della presenza di residenti stranieri non è uniforme nei vari comuni: alcuni territori hanno registrato degli aumenti considerevoli mentre altri più contenuti. Alfonsine ha dal 2005 al 2007 registrato un aumento di stranieri residenti pari al 45,03% (sono quasi raddoppiati), mentre Brisighella pari solo all'11,46% rispetto ad una media provinciale del 25,5%.

Stranieri residenti della provincia (variazione % 2005/2006 – 2006/2007 – 2005/2007)										
	MASCHI			FEMMINE			TOTALE			Variazion e % 2005 - 2007
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007	
Alfonsine	232	284	401	255	311	415	487	595	886	45,03
Bagna-cavallo	372	404	529	309	334	470	681	738	999	31,83
Bagnara	44	53	68	40	48	58	84	101	126	33,33
Brisighella	303	313	318	207	219	258	510	532	576	11,46

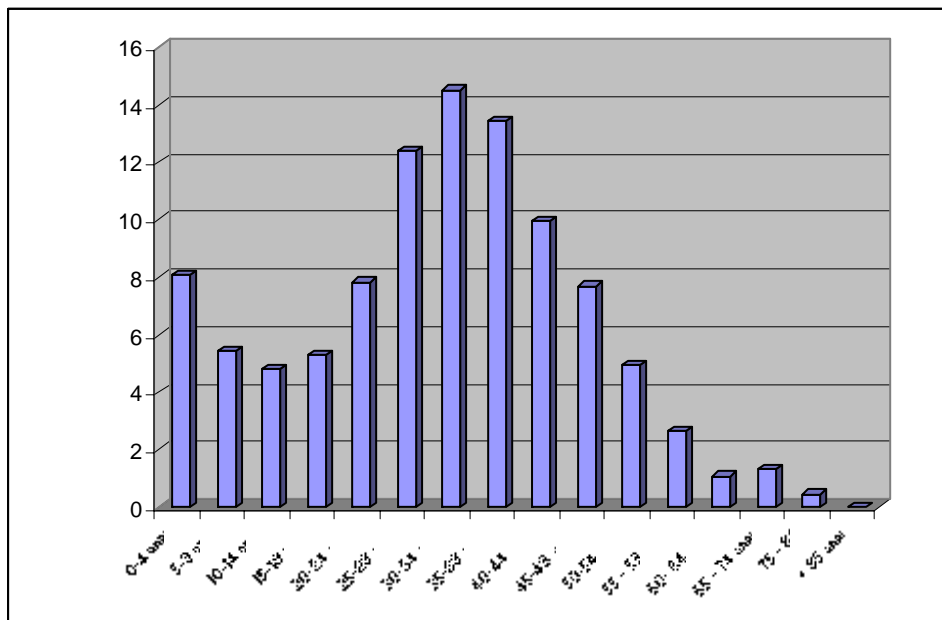
Casola	67	77	86	62	69	71	129	146	157	17,83
Castel- bolognese	242	266	355	218	240	312	460	506	667	31,03
Cervia	806	914	1112	738	852	1073	1544	1.766	2185	29,34
Conselice	475	513	573	414	449	524	889	962	1097	18,96
Cotignola	180	216	251	139	154	194	319	370	445	28,31
Faenza	1.670	1.822	2108	1.553	1.740	2119	3223	3.562	4227	23,75
Fusignano	404	440	511	278	317	394	682	757	905	24,64
Lugo	878	958	1209	876	978	1283	1754	1.936	2492	29,61
Massa- lombarda	479	582	711	356	431	552	835	1.013	1263	33,89
Ravenna	5.497	6.130	7015	4.945	5.528	6405	10442	11.658	13420	22,19
Riolo Terme	201	218	268	166	188	239	367	406	507	27,61
Russi	230	281	371	221	264	362	451	545	733	38,47
Sant'Agata sul Santerno	80	105	119	72	102	109	152	207	228	33,33
Solarolo	138	156	207	125	147	189	263	303	396	33,59
Totale	12.298	13.732	16212	10.974	12.371	15027	23272	26.103	31.239	25,5



1.4 L'età della popolazione straniera residente

Per quanto riguarda l'età della popolazione straniera residente, il maggior numero di cittadini si colloca nella fascia 30-34 anni (14,51%), 35-39 anni (13,40%) e 25-29 anni (12,36%).

Età	Maschi	Femmine	Totale	Percentuali
0-4 anni	1382	1143	2525	8,08
5-9 anni	881	822	1703	5,45
10-14 anni	798	704	1502	4,81
15-19 anni	936	720	1656	5,30
20-24 anni	1226	1220	2446	7,83
25-29 anni	1854	2008	3862	12,36
30-34 anni	2301	2231	4532	14,51
35-39 anni	2261	1924	4185	13,40
40-44 anni	1762	1349	3111	9,96
45-49 anni	1324	1077	2401	7,69
50-54 anni	742	806	1548	4,96
55 - 59 anni	359	469	828	2,65
60- 64 anni	146	195	341	1,09
65 - 74 anni	166	252	418	1,34
75 - 84	61	83	144	0,46
+ 85 anni	13	24	37	0,12
Totale	16212	15027	31239	100



2. I PERMESSI DI SOGGIORNO, RICOGIUNGIMENTI ED ESPULSIONI IN PROVINCIA DI RAVENNA

Sui dati relativi ai titoli di soggiorno rilasciati dalla Questura di Ravenna è necessario ricordare che dal 1° gennaio 2007 la Romania è diventata paese aderente all'Unione Europea. I cittadini di tale Paese per poter vivere in Italia non necessitano più del titolo di soggiorno ma di un attestato di permanenza rilasciato dagli Uffici Anagrafe.

Tale cambiamento ha comportato una diminuzione nel numero di titoli di soggiorno rilasciati dalla Questura.

Vi è inoltre da segnalare che, alla fine del 2006 con ricaduta su tutto il 2007, è stato modificato l'iter di rilascio del titolo di soggiorno, che ha causato forti ritardi nella procedura di rilascio del titolo ed una relativa contrazione nel numero di rilascio dei titoli stessi.

2.1 I Permessi di soggiorno¹ rilasciati al 31/12/2007

Nell'anno 2007 la Questura di Ravenna ha rilasciato un totale di 7.663 permessi di soggiorno a cittadini stranieri nel territorio della provincia.

Maschi	Femmine	Totale
3.761	3.902	7.663

La presenza di cittadine straniere è, nel territorio provinciale, in continuo aumento e per l'anno 2007 si registra un sorpasso della presenza femminile straniera rispetto a quella maschile.

Il maggior numero di presenze femminili è presente nelle comunità dell'Europa dell'Est quali Ucraina e Moldavia.

Motivi	Valore assoluto	Valore %
Lavoro subordinato	3.581	46,73
Motivi famigliari	2.791	36,42
Lavoro autonomo	859	11,21
Flussi 2006	124	1,62
Motivi di studio	48	0,63
Richiesta Asilo politico	42	0,55
Motivi umanitari	42	0,55
Motivi religiosi	41	0,54
Asilo Politico	39	0,51
Salute Attesa Gravidanza	28	0,37
Affidamento minori	21	0,27
Altro	47	0,61
Totale	7.663	100

Considerando i motivi per cui tale permessi sono stati rilasciati emerge, come anche per gli anni passati, come motivo principale il rilascio/rinnovo di permesso di soggiorno per lavoro subordinato (3.581), seguito da quello per motivi famigliari (2.791) e per lavoro autonomo (859).

¹ Il permesso di soggiorno non è vincolato al possesso della residenza, ma all'essere domiciliati in uno dei comuni della provincia di Ravenna.

La netta maggioranza di permessi di soggiorno, anche per l'anno 2007, rilasciati per motivi di lavoro conferma come la compagine straniera presente nella provincia è principalmente presente come forza lavoro.

La Questura di Ravenna ha rilasciato permessi di soggiorno a cittadini provenienti da 123 paesi.

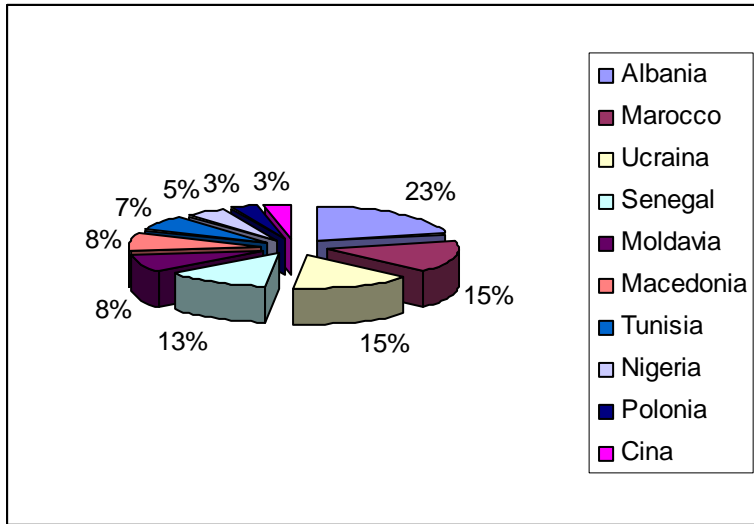
Le prime tre comunità straniere che hanno ottenuto il maggior numero di permessi di soggiorno sono:

- Albanese con 1.252 permessi
- Marocchina con 875 permessi
- Ucraina con 835 permessi

Rispetto allo scorso anno dove la comunità più numerosa era quella rumena, per l'anno 2007 si confermano le comunità Albanese e Marocchina.

	Nazionalità	Maschi	Femmine	Totale	%
1	Albania	725	527	1.252	16,34
2	Marocco	526	349	875	11,42
3	Ucraina	380	455	835	10,90
4	Senegal	99	649	748	9,76
5	Moldavia	153	328	481	6,28
6	Macedonia	435	41	476	6,21
7	Tunisia	271	143	414	5,40
8	Nigeria	216	60	276	3,60
9	Polonia	30	164	194	2,53
10	Cina	101	94	195	2,54
11	Brasile	39	95	134	1,75
12	Serbia Montenegro	82	40	122	1,59
12	Russia	12	99	111	1,45
13	Cuba	23	74	97	1,27
14	Bulgaria	42	39	81	1,06
15	Pakistan	73	6	79	1,03
16	Bosnia	38	23	61	0,80
17	Bangladesh	46	15	61	0,80
18	Argentina	18	43	61	0,80
19	Croazia	32	28	60	0,78
20	Rep Dominicana	19	39	58	0,76
21	Egitto	35	15	50	0,65
22	India	22	28	50	0,65
23	Algeria	29	11	40	0,52
24	Filippine	8	37	45	0,59
25	Kazakistan	11	14	25	0,33
26	Camerun	18	5	23	0,30
27	Turchia	15	7	22	0,29
28	Eritrea	7	10	17	0,22
29	Bielorussia	1	15	16	0,21
30	Messico	3	12	15	0,20
	Altri	252	437	689	9,00

	Totale	3.761	3.902	7.663	100
--	---------------	--------------	--------------	--------------	------------



2.2 Carte di soggiorno² rilasciate al 31/12/2007

Nell'anno 2007 la Questura di Ravenna ha rilasciato un totale di 6.656 carte di soggiorno a cittadini stranieri presenti nel territorio della provincia.

Maschi	Femmine	Totale
3.717	2.939	6.656

A differenza dei permessi di soggiorno, nel rilascio delle carte di soggiorno, vi è ancora una maggioranza di carte rilasciate a cittadini stranieri maschi (3.717) rispetto alle cittadine straniere (2.939). Tale situazione può essere motivata dal fatto che i cittadini stranieri maschi sono stati i primi ad affrontare dei progetti migratori verso l'Italia e sono quindi presenti nel territorio da maggior tempo rispetto alle cittadine straniere.

Motivi	Valore assoluto	Valore %
Motivi famigliari	2.983	44,82
Lavoro subordinato	2.804	42,13
Lavoro autonomo	835	12,55
Altri	34	0,51
Totale	6.656	100

Rispetto ai motivi per cui le carte di soggiorno sono state rilasciate emerge come motivo principale quello legato ai motivi famigliari, ciò può essere spiegato in relazione al fatto che le carte di soggiorno sono rilasciate anche a cittadini stranieri coniugati con cittadini italiani.

Nazionalità e carte di soggiorno rilasciate

La tre comunità straniere che vantano il maggior numero di carte rilasciate sono:

- Albanese con 1.498 carte
- Marocchina con 1.279 carte
- Senegalese con 917 carte

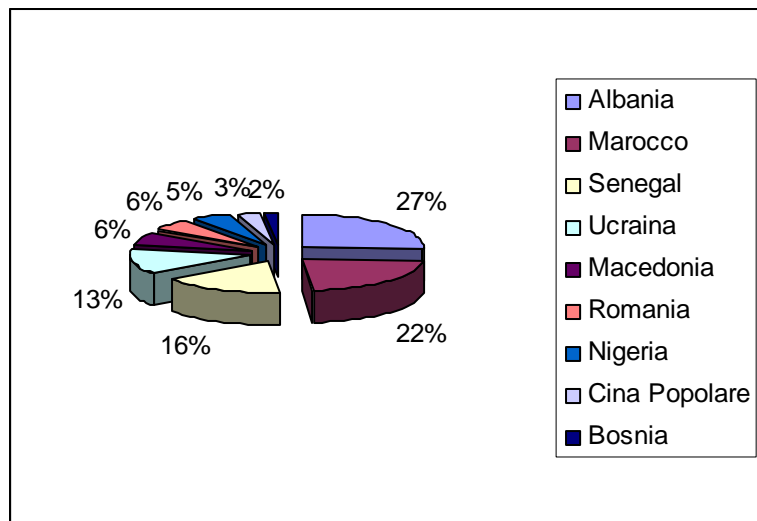
Tale realtà riflette come le prime tre comunità detentrici del maggior numero di carte sono quelle che vantano, da più tempo, una presenza nella provincia.

	Nazionalità	Maschi	Femmine	Totale	%
1	Albania	807	691	1498	22,51
2	Marocco	720	559	1279	19,22
3	Senegal	832	85	917	13,78
4	Ucraina	99	649	748	11,24
5	Macedonia	218	148	366	5,50
6	Romania	128	189	317	4,76
7	Nigeria	141	158	299	4,49
8	Cina Popolare	83	97	180	2,70
9	Bosnia	60	47	107	1,61
10	Serbia	48	44	92	1,38
11	Filippine	32	49	81	1,22
12	Algeria	43	30	73	1,10

² La carta di soggiorno è un permesso a tempo indeterminato ed è vincolato all'essere residente nella provincia di Ravenna e ad essere in Italia da un periodo non inferiore ai 6 anni.

13	Rep Slovacca	24	48	72	1,08
14	Brasile	22	48	70	1,05
15	Russia	10	53	63	0,95
16	Bangladesh	38	21	59	0,89
17	Moldavia	6	52	58	0,87
18	Cuba	8	44	52	0,78
19	Bulgaria	12	34	46	0,69
20	Croazia	23	17	40	0,60
21	Rep Dominicana	14	26	40	0,60
22	India	21	17	38	0,57
23	Thailandia	2	25	27	0,41
24	Egitto	16	9	25	0,38
25	Eritrea	5	13	18	0,27
26	Colombia	4	11	15	0,23
27	Etiopia	4	11	15	0,23
28	Iran	7	6	13	0,20
29	Rep Ceca	1	10	11	0,17
30	Congo	6	4	10	0,15
	Altri	283	256	27	0,41
	Totale	3717	2939	6656	100

Carte di soggiorno: le prime nazionalità.



2.3 Carte di soggiorno cittadini comunitari³ rilasciate al 11/04/2007

Dall'Aprile del 2007 con il decreto legislativo n. 30 i cittadini provenienti da uno Stato membro dell'Unione Europea per poter essere regolarmente presenti sul territorio nazionale devono risiedere in Italia.

La carta di soggiorno per cittadini comunitari è stata sostituito dall'Attestato di soggiorno rilasciato dall'Amministrazioni Comunali.

I dati che seguono fanno riferimento alle carte di soggiorno rilasciate prima della modifica legislativa.

Nell'anno 2007 la Questura di Ravenna ha rilasciato 1.351 carte di soggiorno a cittadini comunitari presenti nel territorio della Provincia.

Maschi	Femmine	Totale
843	1.286	2.129

Nelle carte di soggiorno europee spicca una netta maggioranza di carte rilasciate a cittadine europee (1.286) rispetto al numero di quelle rilasciate a cittadini europei (843).

Motivi	Valore assoluto	Valore %
Lavoro subordinato	1.211	56,88
Motivi famigliari	449	21,09
Cure mediche	223	10,47
Lavoro autonomo	146	6,86
Motivi religiosi	70	3,29
Residenza elettiva	16	0,75
Att occupazione	8	0,38
Asilo Politico	2	0,09
Flussi 2006	2	0,09
Studio	1	0,05
Art 18	1	0,05
Totale	2.129	100

I motivi per cui tali Carte di soggiorno europee sono state rilasciate seguono il trend dei permessi di soggiorno per cittadini extracomunitari ossia per lavoro subordinato (1.211) seguiti, con un notevole scarto, da quelli per motivi famigliari (449).

Un elemento che porta a riflettere è quello relativo ai 223 carte di soggiorno rilasciate per cure mediche, di cui 200 rilasciate a cittadini rumeni.

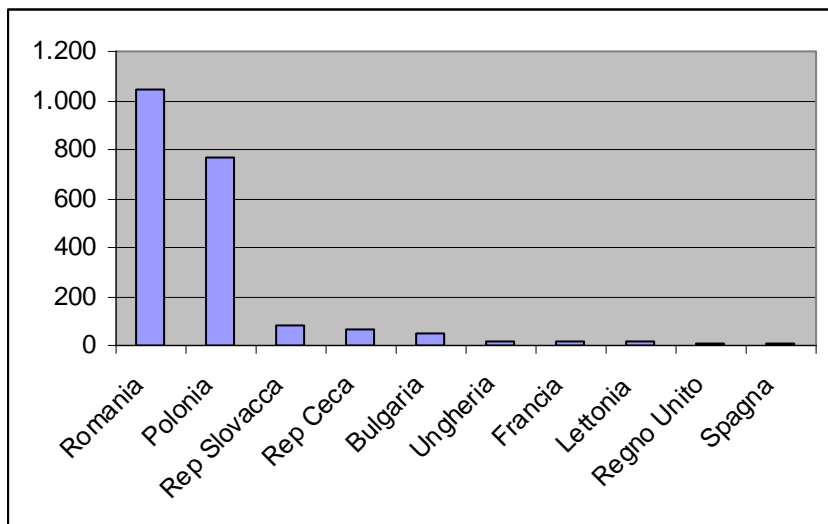
Nazionalità e carte di soggiorno rilasciate

Sulle nazionalità che godono del maggior numero di carte di soggiorno europee si rileva che esse sono quelle appartenenti a quei paesi che sono diventati membri dell'Unione europea nel 2004 e 2007.

La Romania è il primo stato membro dell'Unione Europea ad avere il maggior numero di carte di soggiorno europee rilasciate a propri cittadini.

³ Per carta di soggiorno europea s'intende quel tipo di permesso di soggiorno che viene rilasciato a cittadini dell'Unione Europea che intendono fermarsi in Italia per un periodo superiore ai tre mesi.

	Nazionalità	Maschi	Femmine	Totale	%
1	Romania	521	526	1.047	49,18
2	Polonia	184	582	766	35,98
3	Rep Slovacca	52	33	85	3,99
4	Rep Ceca	24	39	63	2,96
5	Bulgaria	17	28	45	2,11
6	Ungheria	1	19	20	0,94
7	Francia	9	10	19	0,89
8	Lettonia	3	13	16	0,75
9	Regno Unito	8	4	12	0,56
10	Spagna	2	8	10	0,47
11	Germania	1	7	8	0,38
12	Portogallo	8	0	8	0,38
13	Lituania	0	6	6	0,28
14	Slovenia	3	2	5	0,23
15	Belgio	2	2	4	0,19
16	Danimarca	2	2	4	0,19
17	Austria	2	1	3	0,14
18	Grecia	1	2	3	0,14
19	Paesi Bassi	2	1	3	0,14
20	Svezia	1	1	2	0,09
	Totale	843	1.286	2.129	100,00



2.4 Espulsioni amministrative

Nazionalità	Eseguite	Avviati ai CPT	Maschi	Femmine
Albania	12	3	14	1
Algeria		3	3	0
Brasile	4	10	8	6
Cina Pop	0	1	0	1
Colombia	1	0	1	0
Ghana	0	2	0	2
Kossovo	0	8	7	1
Libia	0	1	1	0
Macedonia	1	5	6	0
Marocco	3	1	4	0
Moldavia	0	6	3	3
Nigeria	0	8	3	5
Russia	0	1	0	1
Senegal	0	9	0	9
Tunisia	0	3	3	0
Ucraina	1	1	1	1
Venezuela	0	1	1	0
Totale	22	63	55	30

Espulsioni amministrative senza accompagnamento alla frontiera

Nazionalità	Eseguite	Maschi	Femmine
Afghanistan	6	6	0
Albania	9	8	1
Algeria	14	14	0
Bangladesh	16	16	0
Brasile	12	12	0
Cina Pop	10	9	1
Iraq	23	23	0
Kossovo	2	2	0
Liberia	2	2	0
Macedonia	1	1	0
Marocco	57	57	0
Moldavia	7	6	1
Nigeria	8	7	1
Pakistan	11	11	0
Palestina	1	1	0
Russia	1	1	0
Senegal	23	23	0
Siria	1	1	0
Tunisia	48	48	0
Ucraina	2	2	0
Totale	254	250	4

3. DECRETI DI CITTADINANZA

Tra le diverse modalità per poter diventare cittadini italiani, le tre procedure più frequenti sono:

- risiedere sul territorio italiano per 10 anni continuativi;
- essere coniugati con un cittadino italiano, se si risiede legalmente in Italia da almeno sei mesi, oppure dopo tre anni dalla data del matrimonio (se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili e se non è in corso la separazione legale);
- essere discendenti di avi italiani.

Per l'anno 2007 c'è stato un forte aumento di cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana (+151 unità rispetto all'anno 2006). La maggior parte dei nuovi cittadini italiani sono donne (238 unità).

Nel distretto di Faenza, nel corso dell'anno 2007, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 58 (33 maschi e 25 femmine).

Nel distretto di Lugo, nel corso dell'anno 2007, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 101 (69 femmine e 32 maschi), di questi 31 l'hanno ottenuta per naturalizzazione in quanto residenti legalmente in Italia da 10 anni e i restanti 80 in quanto coniugati con cittadini italiani.

Nel distretto di Ravenna, nel corso dell'anno 2007, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 182 (144 femmine e 38 maschi), di questi 73 l'hanno ottenuta per naturalizzazione in quanto residenti legalmente in Italia da 10 anni, i 86 in quanto coniugati con cittadini italiani e 23 perché discendenti da avi italiani.

	Maschi	Femmine	Totale
Distretto di Faenza	33	25	58
Distretto di Lugo	32	69	101
Distretto di Ravenna	38	144	182
Totale	103	238	341

3.1 Ricongiungimenti familiari

Per l'anno 2008, i dati forniti dallo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura di Ravenna, permettono solo di stimare che le istanze di ricongiungimento familiare presentate sono state **1.270** e i procedimenti conclusi con rilascio di nulla osta sono stati **1.016**.

4. RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI POLITICI

Si riportano i dati relativi alle presenze dei beneficiari del "Progetto per l'Accoglienza di richiedenti asilo politico e rifugiati" gestito dal Consorzio per i Servizi Sociali tra i Comuni di Ravenna, Cervia, Russi e Azienda USL, all'interno del programma del Servizio Centrale di Roma.

TOTALE BENEFICIARI ACCOLTI NEL PROGETTO (periodo 01/01/2007- 31/12/2007)

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Singoli	Nuclei familiari	Donne sole	Donne con prole	Minori non accompagnati
45	78	69	4	16	0	0

TOTALE USCITI NEL PERIODO

Numero usci	MOTIVAZIONI USCITA
10	Integrazione definitiva sul territorio
6	Integrazione definitiva fuori dal territorio
0	Rimpatrio volontario
7	Abbandono
0	Allontanamento
13	Scadenza termini

1. ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

- corsi di alfabetizzazione e/o lingua italiana per adulti.
- assistenza sanitaria: I RARU, appena ottenuto il permesso di soggiorno, vengono subito iscritti al servizio sanitario nazionale provvedendo subito alla scelta del medico di base. In caso di necessità è previsto l'intervento di mediatori culturali specializzati in ambito sanitario.
- iscrizione ed assistenza dei minori a scuola: I minori vengono iscritti alla scuola dell'obbligo, o alle scuole materne. Quando necessario è previsto l'intervento di un mediatore culturale.
- erogazione contributi giornalieri in denaro.
- Altro: Ai beneficiari accolti nel programma, viene consegnato e spiegato un contratto di accoglienza che definisce le regole, i tempi previsti per l'uscita e le eventuali sanzioni in caso di infrazioni. Il beneficiario firma la propria adesione al programma.

RILASCIO ISCRIZIONE ANAGRAFICA

TIPO DI PERMESSO DI SOGGIORNO	SI/NO	DOCUMENTI RICHIESTI
Richiesta asilo	NO	
Protezione umanitaria	SI	RICHIESTA DEI SERVIZI SOCIALI
Rifugiato	SI	RICHIESTA DEI SERVIZI SOCIALI

ISCRIZIONE SANITARIA

TIPO DI PERMESSO DI SOGGIORNO	SI/NO	DOCUMENTI RICHIESTI	CRITICITA' <i>rifiuto dell'iscrizione nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno o con cedolino di prima rilascio, etc</i>
Richiesta asilo	SI	Permesso di soggiorno	
Protezione umanitaria	SI	Permesso di soggiorno	Niente esenzione ticket, anche se disoccupati
Rifugiato	SI	Permesso di soggiorno	Niente esenzione ticket, anche se disoccupati

3. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

a) Formazione / lavoro

- orientamento al mercato del lavoro
- attività di supporto all'inserimento lavorativo: il Consorzio dispone di un servizio di mediazione al lavoro con un operatore dedicato a tempo pieno, che si occupa anche dei richiedenti asilo e rifugiati.
- formazione e attività di inserimento lavorativo. I RARU vengono inseriti in base all'interesse e alle competenze di base nei corsi di formazione professionali disponibili.

b) Casa

- attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative autonome: I RARU, dopo l'inserimento lavorativo, vengono sostenuti nella ricerca di alloggi autonomi attraverso la mediazione con i proprietari.
- costituzione di Fondi di garanzia in favore di proprietari.
- descrizione di attività di accompagnamento all'autogestione abitativa.
- Attività a livello comunale e provinciale per la costituzione/sviluppo di una Agenzia sociale per la casa.

4. ATTIVITA' DI TUTELA

- Supporto psico-sociale (servizi erogati e soggetto erogatore).
- Orientamento e informazione legale (servizi erogati e soggetto erogatore):

ARGOMENTO	SI'	NO	NOTE
Espletamento procedure relative alle modalità di accesso all' accoglienza (art.6 DLgs 140/2005)			
Preparazione e orientamento all'audizione in Commissione: accesso al C3	Si		
Possibilità di accedere ai servizi di medicina legale per la certificazione di eventuali torture subite		No	
Rilascio del pds per richiesta asilo in attesa di audizione in Commissione	Si		
Conversione del permesso di soggiorno per protezione umanitaria in pds per lavoro	Si		
Rilascio del titolo di viaggio		No	
Rilascio autorizzazione a permanere sul territorio in pendenza di ricorso (art. 17 DPR 303/2004)	Si		
Rilascio di un titolo di soggiorno in caso di ricorso	Si		Nel caso di art. 17 DPR 303/2004
Accesso al gratuito patrocinio	Si		

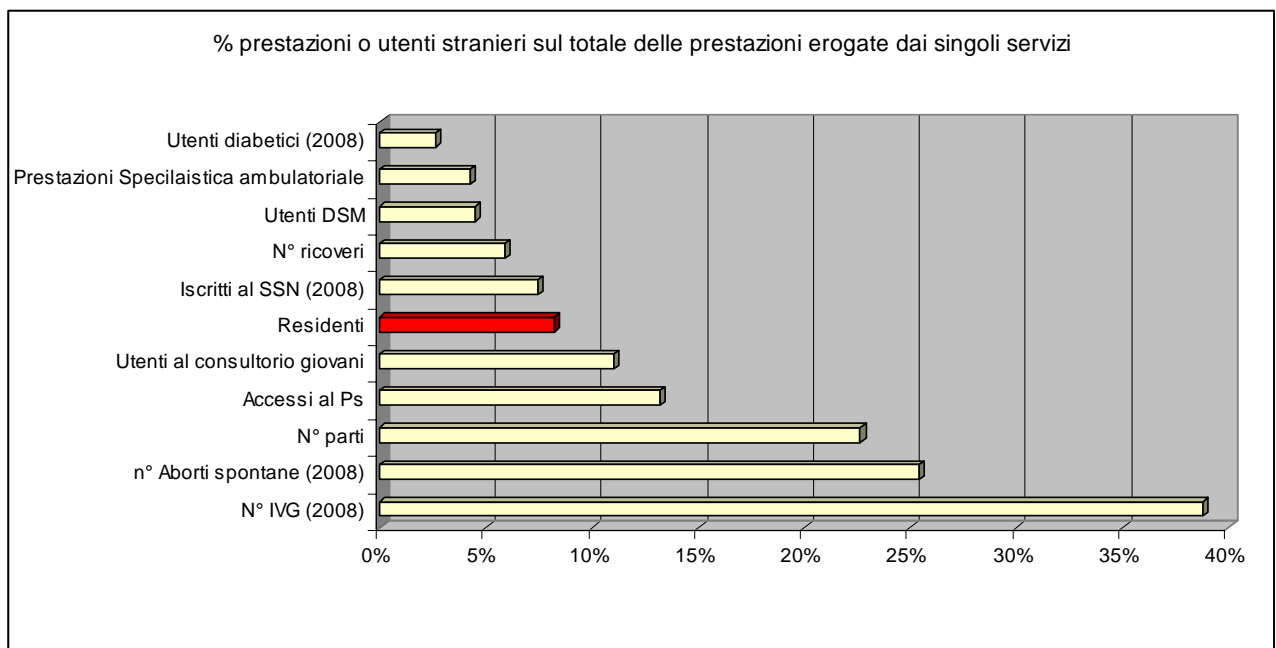
5.SERVIZIO SANITARIO E CITTADINI STRANIERI

La popolazione straniera rappresenta l'8% della popolazione residente in provincia di Ravenna ed il 7% della popolazione iscritta ed assistita dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in questa provincia. Infatti, come accade anche per la popolazione italiana, non tutti gli stranieri scelgono di iscriversi al SSN o conoscono questa opportunità (89 stranieri ogni 100 si iscrivono, mentre 10 non usufruiscono di tale condizione).

Indipendentemente dall'iscrizione al SSN, qualsiasi persona può rivolgersi al Pronto Soccorso (Ps) per situazioni di emergenza/urgenza. Rispetto al totale degli accessi al Ps, gli stranieri ne rappresentano il 13%. Riportando questa informazione alla popolazione residente, si osserva come circa 78 stranieri ogni 100 effettuano un accesso al Pronto Soccorso, che risulta uno dei servizi più utilizzati, insieme all'assistenza specialistica ambulatoriale.

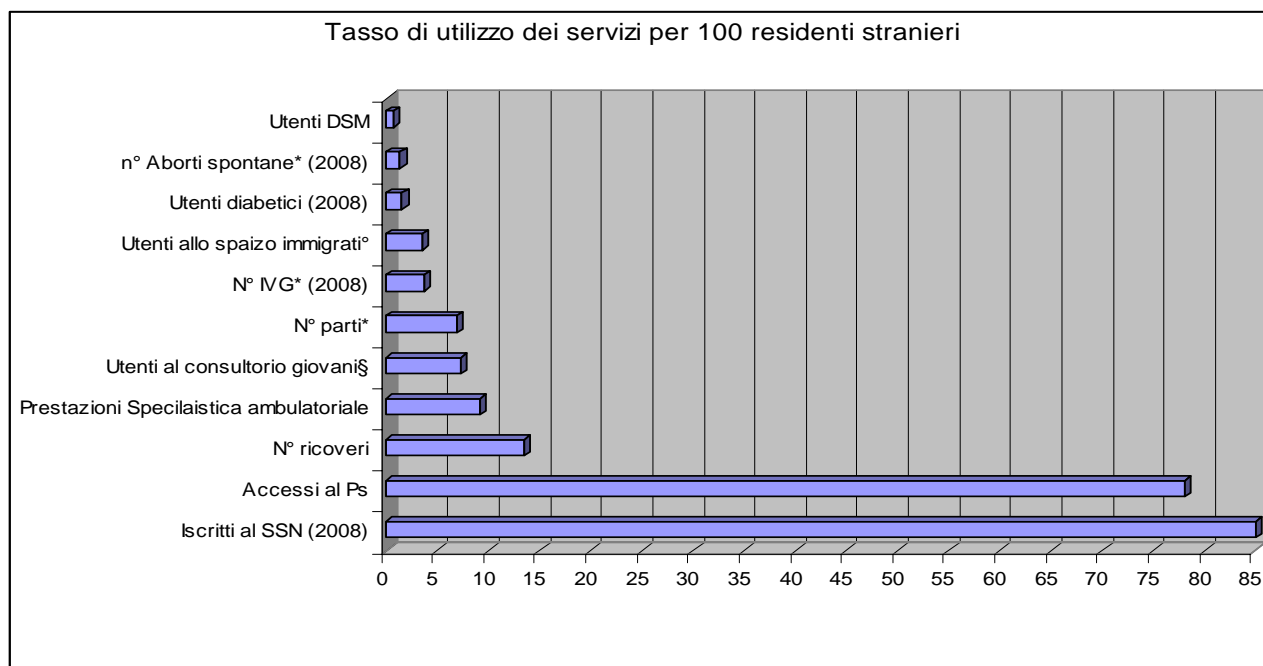
Come si può intuire da quanto appena detto (e dai grafici successivi), l'immagine dell'utilizzo da parte degli stranieri del servizio sanitario è molto differente in base al punto di osservazione. Per comprendere i bisogni di salute della popolazione straniera, occorre quindi analizzare la domanda di prestazioni sanitarie dei vari servizi sia in riferimento al totale degli accessi al singolo servizio, sia in riferimento alla popolazione specifica di appartenenza (Tasso).

Se si considera il totale delle prestazioni erogate dai singoli servizi, si nota come gli stranieri (che rappresentano 8% della popolazione residente) rappresentino una minoranza fra gli utenti con diabete (2,6%), utilizzino solo il 4% circa dell'assistenza specialistica ambulatoriale e circa il 6% dei ricoveri ospedalieri, siano il 4,5% degli utenti ai Dipartimenti di Salute mentale e più in generale il 7% degli iscritti al SSN. Rispetto ai consultori giovani e al Pronto soccorso sono presenti in percentuale maggiore rispetto alla percentuale sui residenti (rispettivamente 11% e 13%), ma i servizi dove la loro presenza incide maggiormente sono quelli che erogano prestazioni legati al parto e agli aborti (volontari e spontanei).



Servizio - Anno 2007	Totale	Stranieri	%
N° IVG (2008)	1.026	398	38,8%
N° Aborti spontanei (2008)	578	147	25,4%
N° parti	3.290	745	22,6%
Accessi al Ps	185.189	24.393	13%
Utenti al consultorio giovani	1.310	144	11%
Residenti	379.467	31.239	8%
Iscritti al SSN (2008)	375.555	27889	7%
N° ricoveri	71.647	4.231	5,9%
Utenti DSM	5228	236	4,5%
Prestazioni Specialistica ambulatoriale	6.758.200	287.203	4,2%
Utenti diabetici (2008)	18.096	468	2,6%

Se invece osserviamo il tasso di utilizzo dei diversi servizi assistenziali, riportando alla specifica popolazione di riferimento, si osserva come i bisogni assistenziali legati alla gravidanza siano ridimensionati, mostrando invece una buon numero di iscritti al SSN (circa 89 ogni 100 residenti stranieri), ma anche un forte utilizzo sia del Pronto Soccorso (circa 78 stranieri ogni 100 stranieri residenti) sia dell'assistenza specialistica ambulatoriale (circa 9 prestazioni procapite). Ogni 100 stranieri residenti, 13 si ricoverano in ospedale e 1 si rivolge al Dipartimento di Salute Mentale, mentre fra la popolazione straniera adolescente (14-19 anni) 7 si rivolgono ai consultori giovani. Infine ogni 100 donne straniere in età feconda, 7 effettuano un parto, 4 si sottopongono ad un intervento di interruzione di gravidanza e circa 1 donna abortisce spontaneamente.



Servizio - Anno 2007	Residenti Stranieri	Stranieri nei servizi	Tasso *100 residenti stranieri
Iscritti al SSN (2008)	31.239	27889	89,3
Accessi al Ps	31.239	24.393	78,1
N° ricoveri	31.239	4.231	13,5
Prestazioni Specialistica ambulatoriale	31.239	287.203	9,2
Utenti al consultorio giovani §	1.956	144	7,4
N° parti*	10.676	745	7,0
N° IVG* (2008)	10.676	398	3,7
Utenti allo spazio immigrati °	15.027	540	3,6
Utenti diabetici (2008)	31.239	468	1,5
N° Aborti spontanei * (2008)	10.676	147	1,4
Utenti DSM	31.239	236	0,8

**donne straniere residenti in età feconda (14-49 anni)*

° *totale stranieri 14-19 anni* °

**totale donne straniere*

Di seguito verranno esplorati nel dettaglio le caratteristiche di utilizzo da parte della popolazione straniera dei singoli servizi evidenziati:

Pronto soccorso

Iscrizione al SSN

Ricoveri ospedalieri e patologie principali

Parti, aborti ed interruzioni di gravidanza

Le attività dei consultori familiari, consultori giovani e dello spazio immigrate

Il diabete in provincia di Ravenna

Assistenza specialistica Ambulatoriale

La salute mentale

5.1 Pronto Soccorso

Il Pronto soccorso è spesso il primo punto di contatto con il Servizio Sanitario Nazionale sia per la popolazione straniera sia italiana, in quanto servizio a libero accesso, che garantisce risposta alle urgenze sanitarie anche a cittadini non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno.

Nel 2007 gli stranieri rappresentano l'8% della popolazione residente in provincia di Ravenna, ma si riscontrano in percentuale maggiore fra la popolazione che fa ricorso a questo servizio (13%), con un trend quasi stabile negli ultimi 3 anni. Rapportato alla popolazione residente, significa che mentre 2 italiani ogni 4 eseguono un accesso al Pronto soccorso in un anno, 3 stranieri ogni 4 ne eseguono uno nello stesso periodo di tempo. Bisogna però tenere conto che la popolazione straniera rappresenta ancora una "minoranza" rispetto alla popolazione italiana, sia come residenti (26 mila residenti stranieri contro 348 mila residenti italiani), sia come utenti del Pronto soccorso (24 mila accessi stranieri contro 155 mila accessi italiani), anche se viene percepita dagli operatori che lavorano in Pronto soccorso come una popolazione più impegnativa, per motivi legati alla difficoltà di comunicazione e alla differente cultura di riferimento⁴.

⁴ Pronto soccorso una risorsa per l'emergenza urgenza, Ausl di Ravenna, 2008

Tabella 1 – Distribuzione degli accessi per anno, cittadinanza e popolazione residente di riferimento

Anno	Accessi al Ps				Residenti	
	Stranieri	Italiani	Totale	% stranieri sul totale degli accessi	Tasso di accesso*100 stranieri	Tasso di accesso *100 italiani
2005	21.490	156.394	177.969	12%	92	45
2006	23.166	162.442	185.894	12%	89	47
2007	24.393	155.976	185.189	13%	78	45
Diff % 2007 vs 2006	5,3%	-4,0%	-0,4%			

Rispetto al 2006 gli accessi totali al Pronto soccorso si mantengono quasi stabili; declinando questo trend per cittadinanza si osserva come gli accessi della popolazione straniera siano aumentati del 5,3%, mentre quelli della popolazione italiana siano calati all'incirca del 4%. Questo andamento è rispecchiato nella popolazione generale da un aumento della popolazione straniera residente del 20% rispetto al 2006 a fronte di una crescita minima (0,3%) della popolazione italiana.

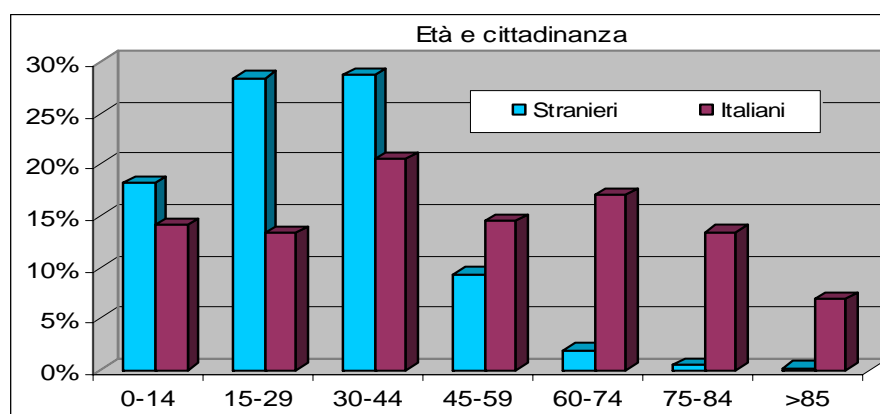
Raggruppando la popolazione in base al continente di origine, si osserva come siano soprattutto le popolazioni europee ed africane ad usufruire di questo servizio, così come sono le più rappresentate fra la popolazione straniera residente (Romani, Albania, Marocco rappresentano infatti il 50% dei residenti stranieri).

Anche relativamente all'età degli utenti che eseguono accessi in Pronto soccorso si può ritrovare all'incirca la distribuzione della popolazione generale, con accessi in età infantile e feconda (0-44 anni) soprattutto a carico degli utenti stranieri, ed un'inversione invece dopo i 45 anni, dove il maggior numero di accessi viene eseguito dalla popolazione italiana. Da osservare infine come per entrambe le popolazioni, l'età dei cittadini che ricorrono più frequentemente al Pronto soccorso sia quella adulta da 30 a 44 anni.

Tabella 2 – Distribuzione degli accessi al Ps per cittadinanza

Continente	2006	2007	%
Italia	161563	155976	84%
Altri paesi europei	9909	11377	6%
Africa	9425	9386	5%
America	813	932	1%
Asia	1566	1817	1%
Apolide	43	61	0%
Oceania	19	14	0%
Unione Europea	879	811	0%
Non rilevato	1391	4815	3%
Totale	185608	185189	100%

Figura 1 – Distribuzione degli accessi al Ps per età e cittadinanza



Relativamente alle caratteristiche degli accessi, entrambe le popolazioni si recano al Pronto soccorso soprattutto nei giorni feriali (71% degli accessi). Le giornate più frequentate sono il lunedì ed il sabato. Anche relativamente agli orari di accesso al Ps si riscontra un eguale afflusso di utenti stranieri ed italiani durante la notte e nel primo pomeriggio, mentre gli italiani usano leggermente di più questo servizio al mattino (36% stranieri Vs 41% italiani) e gli stranieri vi si recano in misura leggermente maggiore in prima serata (30% stranieri Vs 24% italiani).

Figura 2 – Distribuzione degli accessi al Ps per giorno della settimana e cittadinanza

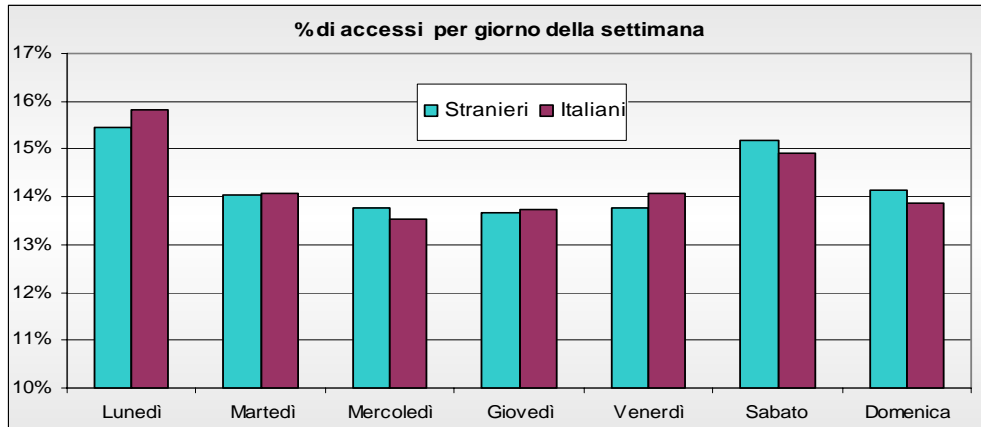
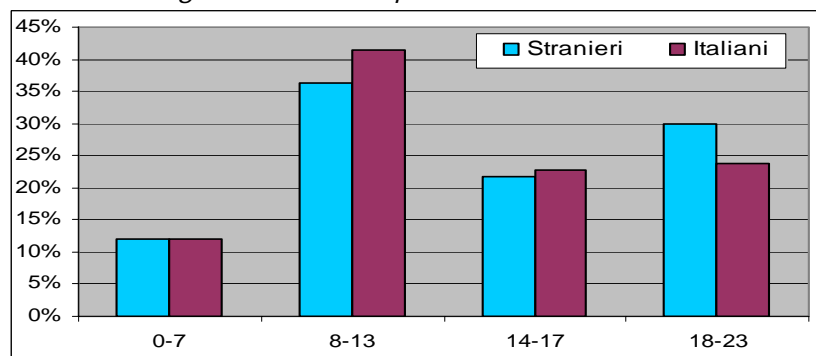


Figura 3 – Distribuzione degli accessi al Ps per orario di accesso e cittadinanza



I cittadini si rivolgono principalmente al Pronto soccorso tramite 2 modalità: autonomamente (77%) o con l'ausilio del 118 (15%). Gli stranieri eseguono un maggior numero di accessi con auto invio rispetto agli italiani (85% contro 76%), ma utilizzano in misura minore il 118 (11% Vs 16%).

Entrambe le popolazioni vi si rivolgono soprattutto per patologie (62%), mentre varia l'esito di tali accessi. L'esito principale, indipendentemente dalla cittadinanza, è la non presa in carico da parte della struttura, sottolineando un uso spesso non appropriato del servizio (65%). I cittadini stranieri vengono dimessi nel territorio nel 70% dei casi o inviati ad una consultazione dallo specialista (20%), la popolazione italiana invece viene dimessa il 64% dei casi o trattenuta in osservazione breve intensiva nel 18% (probabilmente anche a causa dell'età avanzata).

Figura 4 – Distribuzione degli accessi al Ps modalità di accesso e cittadinanza

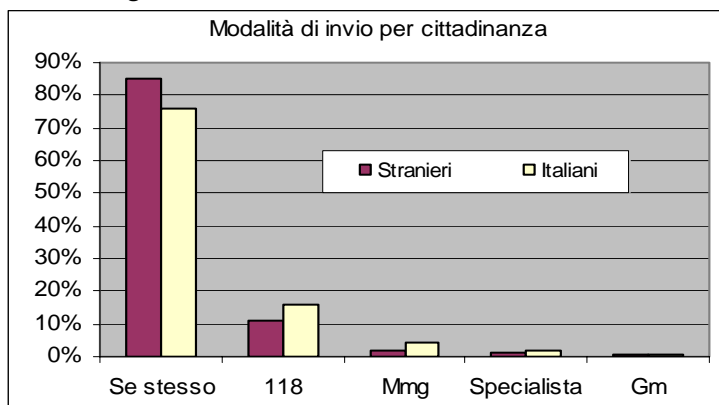


Tabella 3 – Distribuzione degli accessi al Ps per cittadinanza ed esito dell'accesso

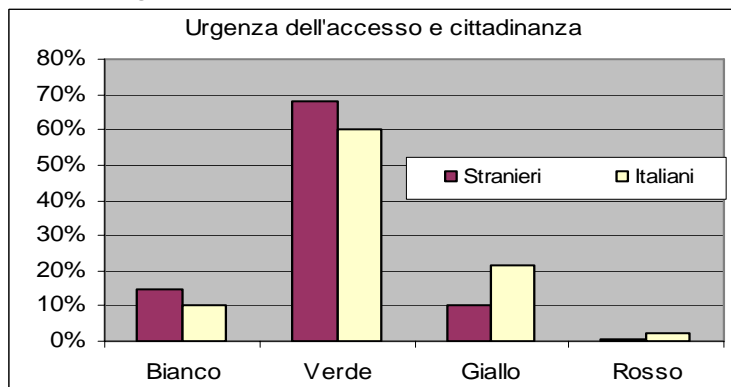
Esito	Stranieri	%	Italiani	%	Totale	%
Non preso in carico	20376	70%	99834	64%	120210	65%
PIC Specialista	5988	20%	27131	17%	33119	18%
Attività OBI	2843	10%	28849	18%	31692	17%
Deceduto	6	0%	162	0%	168	0%
Totale	29213	100%	155976	100%	185189	100%

Tabella 4 – Distribuzione degli accessi al Ps per cittadinanza e codice colore

Urgenza	Stranieri	%	Italiani	%	Totale	%
Bianco	4369	15%	16083	10%	20452	11%
Verde	19961	68%	93595	60%	113556	61%
Giallo	3000	10%	33918	22%	36918	20%
Rosso	212	1%	3697	2%	3909	2%
Non eseguito	1671	6%	8683	6%	10354	6%
Totale	29213	100%	155976	100%	185189	100%

Indipendentemente dalla cittadinanza, la maggior parte degli accessi avviene per problematiche non urgenti (72% accessi con codice colore bianco o verde). Questa percentuale aumenta nella popolazione straniera che effettua quasi unicamente accessi non urgenti (83%), a fronte di un basso utilizzo del servizio per motivi emergenti/urgentissimi per cui è stato creato (11%).

Figura 5 – Distribuzione degli accessi al Ps per codice colore e cittadinanza



Dai dati riportati, risulta evidente come sia necessario un percorso di informazione ed orientamento all'uso corretto dei servizi sanitari per entrambe le popolazioni, soprattutto a fronte di problematiche non urgenti o emergenti (e quindi non idonee per il Pronto

soccorso), all'interno di un Servizio Sanitario Nazionale articolato ed eterogeneo come quello italiano.

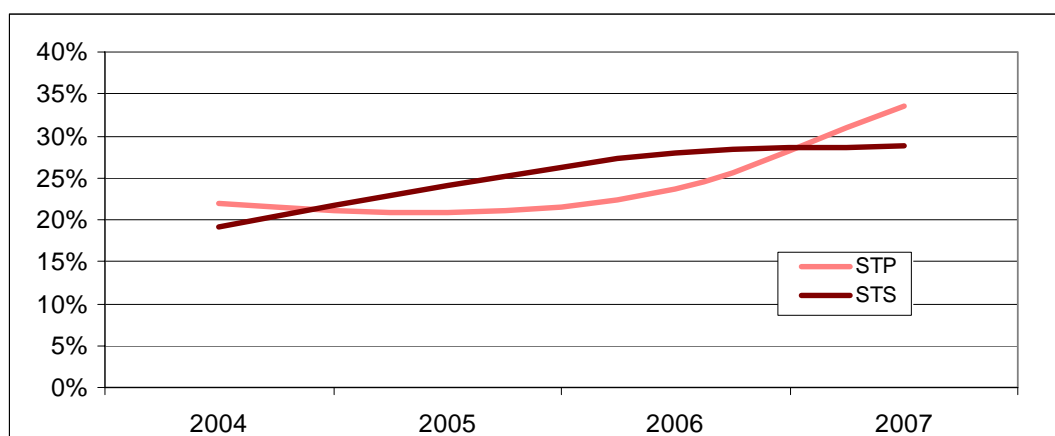
5.2 Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale

"Nella legislazione attuale **hanno diritto di iscrizione** al Servizio sanitario nazionale i cittadini italiani residenti, i nuovi nati residenti, i cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia, le persone senza fissa dimora, i cittadini extra comunitari in regola con il permesso di soggiorno. L'iscrizione al Servizio sanitario nazionale è gratuita e documentata dal rilascio della tessera sanitaria. Iscrivendosi al SSN si ha diritto alla scelta del medico di famiglia o del pediatra di fiducia per i bambini. Non ricevono la tessera sanitaria coloro che non hanno il codice fiscale, i cittadini italiani residenti all'estero, i cittadini stranieri senza regolare permesso di soggiorno.

I cittadini stranieri extra-comunitari in regola con il permesso di soggiorno ed in Italia per motivi di lavoro subordinato e autonomo, motivi familiari, richiesta di asilo, asilo politico e umanitario, attesa adozione e affidamento, acquisto di cittadinanza possono iscriversi al Servizio sanitario nazionale, scegliere il medico di famiglia e il pediatra di fiducia nel caso di minori. L'assistenza è estesa ai familiari a carico regolarmente soggiornanti e fin dalla nascita ai minori figli di stranieri. La tessera sanitaria ha la stessa durata del permesso di soggiorno.

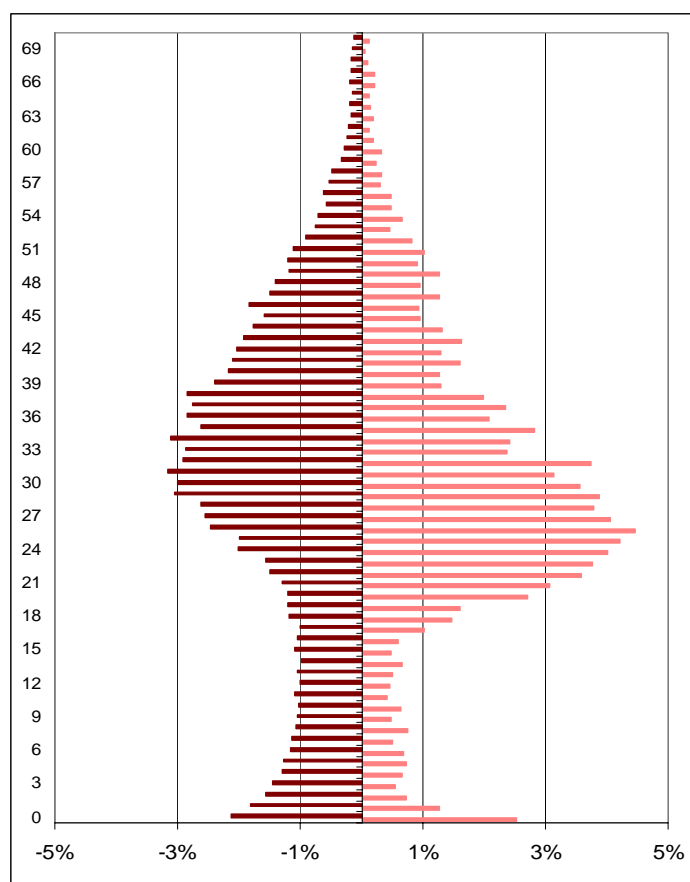
I cittadini stranieri extra-comunitari **senza permesso di soggiorno** ma in via di regolarizzazione ricevono dall'Azienda USL del proprio territorio un tesserino sanitario di iscrizione al Servizio sanitario, a carattere temporaneo, rinnovabile, valido fino al termine della procedura di rilascio del permesso di soggiorno. Gli stranieri temporaneamente presenti in Italia e non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno ricevono un **apposito tesserino sanitario (STP)** che dà diritto su tutto il territorio nazionale alle cure urgenti ed essenziali, agli interventi per gravidanza e maternità, assistenza all'infanzia (vaccinazioni e profilassi), agli interventi dei servizi del Sert, per l'Aids, per la salute mentale. Le prestazioni sono erogate gratuitamente in caso di indigenza. Questo tesserino sanitario provvisorio ha validità 6 mesi ed è rinnovabile in caso di permanenza dello straniero sul territorio nazionale."⁵

Fig. 6 - Andamento della presenza di stranieri in provincia di Ravenna distinti per certificazione sanitaria (STP = Stranieri Temporaneamente Presenti; STS = Stranieri con Tessera Sanitaria)



⁵ Salute e immigrazione pari opportunità, Ausl di Ravenna 2008

Fig. 7 - Piramide delle età degli stranieri in provincia di Ravenna distinti per certificazione sanitaria



“Nei grafici riportati viene illustrato l’ammontare della popolazione straniera misurata dalla iscrizione al Servizio sanitario in modo stabile (Tessera Sanitaria) o temporaneo (STP). L’andamento della presenza di stranieri in provincia di Ravenna distinti per certificazione sanitaria (STP = Stranieri Temporaneamente Presenti; STS = Stranieri con Tessera Sanitaria) è mostrata in figura 13. Si può osservare la crescita costante dei soggetti iscritti regolarmente e una crescita ad onde dei soggetti in attesa di regolarizzazione. Questi ultimi (gli STP) derivano in prevalenza da paesi asiatici e sudamericani e sono di età più giovane. Dal confronto per età dei soggetti in via di regolarizzazione (STP) con coloro che sono stabili (STS) si osserva una maggiore presenza di soggetti in giovane età e una minore quantità di bambini tra gli immigrati temporaneamente presenti.”

5.3 Ricoveri ospedalieri

Il 5,9% dei ricoveri effettuati nel 2007 sono stati eseguiti in favore della popolazione straniera. Le cittadinanze che hanno eseguito più ricoveri sono Albania, Romania e Marocco, le più rappresentate anche nella popolazione residente. Confrontando il numero di ricoveri con la popolazione residente, si osserva come vengano eseguiti 14 ricoveri ogni 100 stranieri residenti e 19 ricoveri ogni 100 italiani residenti.

Tabella 5 – Distribuzione dei ricoveri ospedalieri per cittadinanza e genere. Le prime 20 nazionalità

Cittadinanza	Sesso		TOTALE
	FEMMINE	MASCHI	
Italia	35.503	31.913	67.416
Albania	451	297	748
Romania	440	217	657
Marocco	359	258	617
Nigeria	199	74	273
Polonia	136	29	165
Ucraina	122	19	141
Moldova	108	23	131
Tunisia	105	79	184
Macedonia	97	89	186

Cina	72	31	103
Senegal	65	123	188
Bulgaria	37	10	47
Brasile	30	22	52
Cuba	30	4	34
Russia	22	3	25
Bangladesh	21	12	33
Bosnia-erzegovina	21	11	32
India	20	5	25
Camerun	19	8	27
TOTALE COMPLESSIVO	38215	33432	71647
Totale stranieri	2712	1519	4231
Totale italiani	35503	31913	67416

Quasi l'80% degli stranieri esegue un ricovero in regime ordinario, mentre il restante 20% esegue degli accessi tramite day hospital, modalità leggermente più utilizzata dalla popolazione italiana. Relativamente alla modalità di dimissione dall'ospedale, la quasi totalità degli stranieri viene dimessa a domicilio, con una piccola percentuale trasferita ad altro istituto. Anche la popolazione italiana viene principalmente dimessa a domicilio, ma aumenta la quota di soggetti dimessi con modalità protetta o trasferiti (7%), probabilmente dovuto anche all'età più avanzata. La degenza media degli italiani è all'incirca di 7 giorni, contro i 4,5 giorni della popolazione straniera.

Tabella 6 – Distribuzione dei ricoveri ospedalieri per cittadinanza e regime di ricovero

Regime di ricovero	Cittadinanza				
	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani
DEGENZA ORDINARIA	3.377	52.640	56.017	79,8%	78,1%
DAY-HOSPITAL	854	14.776	15.630	20,2%	21,9%
TOTALE COMPLESSIVO	4.231	67.416	71.647	100,0%	100,0%

Tabella 7 – Distribuzione dei ricoveri ospedalieri per cittadinanza e modalità di dimissione

Modalità di dimissione	Stranieri	%	Italiani	%
Ordinaria a domicilio	4.055	96%	59.482	88%
Volontaria	55	1%	467	1%
Deceduto	14	0%	2.392	4%
Protetta	16	0%	2237	3%
Trasferimento	91	2%	2838	4%
Totale	4.231	100%	67.416	100%

Fra le patologie principali che hanno causato il ricovero, le più frequenti fra gli stranieri sono legate alla gravidanza, ai traumatismi e avvelenamenti e alle condizioni riassunte nella dicitura "Classe supplementare". Nello specifico le diagnosi più frequenti sono

- nato singolo in ospedale (10%)
- aborto legale non complicato (6%)
- parto normale (5%)

Le patologie più frequenti negli italiani si riferiscono invece a patologie del sistema cardiocircolatorio e ai tumori.

Tabella 8 – Distribuzione dei ricoveri ospedalieri per cittadinanza e patologia principale

Patologie principali	Stranieri	%	ITALIANI	%	Totale
Complicanze gravidanza, parto e puerperio	1362	32%	3939	6%	5301

Classe supplementare	638	15%	6634	10%	7272
Traumatismi e avvelenamenti	331	8%	5440	8%	5771
Malattie dell'apparato digerente	268	6%	5935	9%	6203
Malattie dell'apparato genito-urinario	259	6%	4527	7%	4786
Malattie dell'apparato respiratorio	227	5%	5071	8%	5298
Malattie del sistema osteo-muscolare	197	5%	5818	9%	6015
Tumori	173	4%	7721	11%	7894
Malattie del sistema cardio-circolatorio	151	4%	10939	16%	11090
Malattie del sistema nervoso	113	3%	3108	5%	3221
Malattie Infettive	106	3%	1099	2%	1205
Condizioni morbose perinatali	79	2%	434	1%	513
Disturbi psichici	73	2%	1567	2%	1640
Sintomi, segni e stati mal definiti	63	1%	1617	2%	1680
Malattie endocrine, nutrizione e disturbi immunitari	61	1%	1472	2%	1533
Malformazioni congenite	49	1%	648	1%	697
Malattie della pelle e del sottocutaneo	43	1%	741	1%	784
Malattie del sangue e organi ematopoietici	38	1%	706	1%	744
<i>Totale</i>	4231	100%	67416	100%	71647

5.4 Parti, aborti ed interruzioni di gravidanza

Nel 2007 i parti nella provincia di Ravenna sono stati 3.290, di cui il 22,6% sono stati eseguiti da donne straniere, leggermente inferiori alla media regionale (25%). Rispetto la 2006, i parti effettuati dalle donne italiane sono diminuiti del 2%, mentre i parti delle donne straniere sono aumentati del 17% circa. L'età media al parto per le donne italiane è più elevata rispetto alle donne straniere: 32 anni contro 27 per le straniere. Come per la popolazione residente, Albania, Marocco e Romania sono le nazionalità che effettuano più parti. Infine le donne straniere partoriscono nel 22,8% dei parti tramite cesareo, utilizzando questa modalità in misura inferiore rispetto alle donne italiane (27% circa).

Tabella 9 – Distribuzione dei parti per cittadinanza e Ausl di residenza

Ausl di residenza della madre	Cittadinanza madre		Totale	% parti straniere
	Italiana	Straniera		
101-PIACENZA	1.360	627	1.987	32%
102-PARMA	2.926	693	3.619	19%
103-REGGIO EMILIA	3.905	1.406	5.311	26%
104-MODENA	4.717	1.682	6.399	26%
105-BOLOGNA	5.500	1.477	6.977	21%
106-IMOLA	958	189	1.147	16%
109-FERRARA	1.911	468	2.379	20%
110-RAVENNA	2.545	745	3.290	23%
111-FORLÌ	1.206	373	1.579	24%
112-CESENA	1.452	364	1.816	20%
113-RIMINI	2.100	470	2.570	18%
ESTERO	85	1.019	1.104	92%
ALTRE REGIONI	1.331	283	1.614	18%
TOTALE	29.996	9.796	39.792	25%

Tabella 10 – Distribuzione dei parti per cittadinanza dettagliata della madre. Le prime 20 nazionalità.

Cittadinanza dettagliata madre	Parti	%
Italia	2.545	77,4%
Albania	131	4,0%
Marocco	129	3,9%
Romania	111	3,4%
Nigeria	58	1,8%
Tunisia	32	1,0%
Polonia	28	0,9%
Macedonia	28	0,9%
Cina	25	0,8%
Moldova	23	0,7%
Senegal	18	0,5%
Ucraina	17	0,5%
Brasile	11	0,3%
Bulgaria	10	0,3%
Bosnia-erzegovina	9	0,3%
Russia	8	0,2%
Algeria	8	0,2%
Repubblica ceca	7	0,2%
Cuba	7	0,2%
Pakistan	6	0,2%
Totale	3.290	100,0%

Tabella 11 – Distribuzione dei parti cesarei per cittadinanza

Cittadinanza madre	Parti cesarei	Totale parti	% cesarei
Italiana	690	2.545	27,1%
Straniera	170	745	22,8%
TOTALE	860	3.290	26,1%

Relativamente alle interruzioni di gravidanza, nel 2008 il 39% circa è stato effettuato a carico delle donne straniere, con un trend in aumento rispetto agli anni precedenti, di fronte ad un continuo calo delle donne italiane. Sono soprattutto donne originarie dei paesi europei che utilizzano questa modalità, in crescita rispetto all'anno precedente (20,9% contro 18,5%).

Tabella 12 – Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza

Cittadinanza italiana	2007	%	2008	%
Straniere	388	37%	398	39%
Italiane	651	63%	628	61%
Totale	1039	100%	1026	100%

Tabella 13 – Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per continente

continente	2007	%	2008	%
Italiani	655	63,0%	628	61,2%
Africa	99	9,5%	101	9,8%
Altri paesi europei	192	18,5%	214	20,9%
America	32	3,1%	15	1,5%

Asia	56	5,4%	65	6,3%
Oceania	0	0,0%	2	0,2%
Unione europea	5	0,5%	1	0,1%
<i>Totale</i>	1039	100,0%	1026	100,0%

Anche gli aborti spontanei sono calati rispetto al 2007, ma in maniera differenziata: avvengono più frequentemente a carico delle donne italiane, con un trend in calo negli ultimi anni, mentre aumentano gli aborti spontanei nelle donne straniere. Le cittadinanze legate ai paesi europei sono quelle più frequentemente soggetti ad aborti spontanei.

Tabella 14 – Distribuzione degli aborti spontanei per cittadinanza

Cittadinanza	2007	%	2008	%
Straniere	132	21,9%	147	25,4%
Italiane	470	78,1%	431	74,6%
<i>Totale</i>	602	100,0%	578	100,0%

Tabella 15 – Distribuzione degli aborti spontanei per continente

continente	2007	%	2008	%
Italiani	470	78,1%	431	74,6%
Africa	56	9,3%	54	9,3%
Altri paesi europei	41	6,8%	58	10,0%
America	9	1,5%	15	2,6%
Asia	17	2,8%	18	3,1%
Oceania	2	0,3%	1	0,2%
Unione europea	7	1,2%	1	0,2%
<i>Totale</i>	602	100,0%	578	100,0%

5.5 Le attività dei consultori familiari, consultori giovani e dello spazio immigrate

Nei consultori giovani, dedicati all'utenza con età inferiore ai 19 anni, l'11% circa degli utenti sono di origine straniera, in leggero aumento rispetto al 2006, ma con valori leggermente inferiori alla media regionale (11,9%).

Nel 2007 gli utenti stranieri si sono recati ai consultori giovani principalmente per:

Problematica degli utenti	% straniere	Totale utenti giovani
Contracezione	40,0%	44,5%
Ginecologia	30,6%	31,6%
problemi psico-relazionali	9,4%	10,7%
interruzioni volontarie di gravidanza	7,1%	2,5%
per gravidanza	4,6%	1,1%
sessuologia.	2,4%	2,2%

Relativamente alle attività dei consultori familiari della provincia di Ravenna, le donne straniere si rivolgono soprattutto per:

Utenti straniere per:	% straniere	% straniere Regione Emilia Romagna
Attività ostetrico ginecologica	17%	19,8%
Specialistica ginecologica	15,2%	17,2%
Visite senologiche	7,8%	7,6%
Assistenza alla menopausa	4,3%	5,7%
Controllo della fertilità	17,6%	19,9%
Certificati I.V.G.	54,5%	50,0%

Assistenza alla gravidanza	46,5%	48,0%
Assistenza al puerperio	12,8%	19,2%
Assistenza all'allattamento al seno	24,1%	16,9%
Psicologia	7%	7,2%

Rispetto alla media dei consultori familiari della regione Emilia Romagna, in Ausl di Ravenna si rilasciano più certificati per IVG alle donne straniere e si seguono più donne straniere durante l'allattamento al seno.

Nello specifico, allo spazio donne immigrate e loro bambini, nel 2007 sono stati seguiti 540 stranieri, tutti di sesso femminile, per differenti attività:

Tipologia di attività	Utenti	%
Specialistica ginecologica	239	44,3%
Interruzioni volontarie di gravidanza	49	9,1%
Assistenza alla gravidanza	68	12,6%
Controllo della fertilità	57	10,6%
Attività di medicina generale	70	13,0%
Attività pediatrica	551	102,0%
Totale utenti	540	100,0%

5.6 Il diabete in provincia di Ravenna

In Azienda Usl di Ravenna, grazie alla creazione negli ultimi anni del Registro di patologia diabetica, è possibile descrivere l'andamento di questa patologia nella popolazione residente, straniera ed italiana. I dati riportati di seguito sono aggiornati a novembre 2008. Il 97% dei soggetti con diabete ha cittadinanza italiana. Fra gli stranieri, la patologia è più frequente negli africani e nei soggetti provenienti da altri paesi europei. L'età media dei soggetti stranieri affetti da diabete è inferiore rispetto a quella degli italiani, ma non si evidenziano differenze di genere fra le 2 popolazioni.

Tabella 16 – Distribuzione dei residenti diabetici per continente

continente	% utenti diabetici	Età media
Italia	97,4%	66,8
Africa	1,1%	46,1
Altri paesi europei	1,0%	52,3
Asia	0,3%	47,1
America	0,1%	48,1
Unione europea	0,1%	57,8
Oceania	0,01%	37,0
<i>Totale</i>	100,0%	

5.7 Assistenza specialistica Ambulatoriale

Il 96% delle prestazioni per assistenza specialistica ambulatoriale vengono utilizzate dagli italiani e un 4% è a carico della popolazione straniera, soprattutto Albania (15% degli stranieri), Marocco (13%) e Romania (12%). Sono soprattutto le donne ad utilizzare queste prestazioni (57% donne Vs 43% uomini), con una percentuale maggiore nelle donne straniere (60% donne straniere Vs 40% uomini stranieri). Rispetto alla popolazione straniera residente, essi effettuano all'incirca 9 prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale procapite.

Tabella 19 – Distribuzione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per cittadinanza

Cittadinanza assistito	Diagnostica	Laboratorio	Riabilitazione	Prestazioni terapeutiche	Visite	Totale
Italiani	96%	96%	95%	95%	94%	96%
Stranieri	4%	4%	5%	5%	6%	4%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

5.8 La salute mentale

La banca dati SISM della Regione Emilia Romagna permette di osservare la distribuzione per cittadinanza degli utenti che si rivolgono ai Dipartimenti di Salute Mentale. Il 4,5% degli utenti è di nazionalità straniera, con un'età media quasi sempre inferiore a quella italiana (47,6 anni), fatta eccezione per i cittadini dell'Unione Europea. Relativamente al genere, circa il 57% degli utenti sono femmine, con una percentuale maggiore per la popolazione straniera (64%).

Tabella 17 – Distribuzione degli utenti al Dipartimento di salute Mentale per continente

Continente	Utenti	% utenti	Età media
Italia	4992	95,5%	47,6
Altri paesi europei	110	2,1%	34,9
Africa	71	1,4%	31,3
America	28	0,5%	34,2
Unione europea	13	0,2%	49,6
Non rilevato	8	0,2%	52,6
Asia	6	0,1%	28,8
Totale	5228	100,0%	

Tabella 18 – Distribuzione degli utenti al Dipartimento di salute Mentale per continente e genere

Continente	Femmine	%	Maschi	%	Totale
Stranieri	150	64%	86	36%	236
Italiani	2818	56%	2174	44%	4992
Totale	2968	57%	2260	43%	5228

6. LA SITUAZIONE ABITATIVA DEI CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA

6.1 Contributi per l'affitto

Il fondo per l'affitto è un contributo destinato ad aiutare i cittadini in difficoltà nel pagamento del canone di locazione.

Il fondo per l'affitto è stato istituito nel 1998 da una legge dello Stato (Legge n. 431/98, art. 11). La Regione a sua volta ha provveduto a regolamentare il fondo per l'affitto con una propria normativa (Legge Regionale n. 24/01, art. 38 e 39).

Ogni anno la Regione approva una delibera di Giunta con la quale si stabiliscono i requisiti per poter avere il contributo e i termini di apertura dei bandi che i comuni dovranno emanare. La Regione ripartisce i fondi fra i Comuni, che a loro volta erogano il contributo alle famiglie ammesse in base a precisi requisiti.

Distretto	N° tot contributi erogati	Importo globale contributi erogati	N° tot contributi erogati a cittadini stranieri	Importo erogato a cittadini stranieri
Distretto Ravenna	1.105	€ 864.373,94	518	€ 463.875,11
Distretto Faenza	795	€ 505.579,23	795	€ 198.517,61
Distretto Lugo	1.558	€ 1.553.472	678	€ 685.235
Totale	3.458	€ 2.923.425	1.991	€ 1.347.628

6.2 Alloggi ERP

Gli alloggi ERP sono alloggi di proprietà del Comune ed assegnati a nuclei familiari con redditi medio—bassi.

Il bando comunale è lo strumento previsto dalla legge per selezionare, sulla base della gravità delle condizioni di disagio dei nuclei famigliari, gli aventi titolo all'assegnazione di un alloggio di E.R.P.

Il Comune assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica [Erp] attingendo da una graduatoria stilata sulla base delle domande presentate in occasione dell'emissione di un bando.

I requisiti per poter presentare la domanda sono definiti, in maniera generale, dalla L. reg. 24 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

I diversi regolamenti comunali hanno poi definito, su base provinciale attraverso un tavolo di concertazione, in dettaglio la modalità ed i criteri per la stesura dei bandi di assegnazione.

	Totale alloggi assegnati	Alloggi assegnati a stranieri	% alloggi assegnati a stranieri sul totale
Distretto di Faenza	1.140	87	7,63
Distretto di Lugo	1.007	95	9,43
Distretto di Ravenna	2.270	226	9,96
Totale provincia	4.417	408	9,24

Nel distretto faentino la comunità marocchina è quella che ha ottenuto il maggior numero di alloggi ERP. La maggioranza dei nuclei famigliari marocchini, che abitano in alloggi ERP, sono composti da 5/6 elementi.

Distretto di Faenza – prime 10 nazionalità assegnatarie alloggi ERP

DISTRETTO DI FAENZA										
Nazione	Sesso		Numero componenti							
	M	F	1	2	3	4	5	6	oltre	totale
Marocco	33	7	1	3	3	9	15	6	3	40
Albania	9	1	/	1	2	3	3	/	1	10
Tunisia	5	/	/	/	/	2	3	/	/	5
Nigeria	2	2	1	2	1	/	/	/	/	4
Senegal	3	1	1	1	1	/	/	1	/	4
Algeria	2	1	1	/	1	1	/	/	/	3
Romania	2	1	1	/	2	/	/	/	/	3
Somalia	1	2	1	/	1	1	/	/	/	3
Russia	/	2	/	1	/	1	/	/	/	2
Slovenia	1	1	1	/	/	/	1	/	/	2

Nel distretto lughese è sempre la comunità marocchina ad aver ottenuto il maggior numero di alloggi ERP. La maggioranza dei nuclei famigliari marocchini, che abitano in alloggi ERP, sono composti da almeno 4 elementi.

Distretto di Lugo – prime 10 nazionalità assegnatarie alloggi ERP

DISTRETTO DI LUGO										
Nazione	Sesso		Numero componenti							
	M	F	1	2	3	4	5	6	oltre	totale
Marocco	47	4	/	2	5	12	12	16	4	51
Albania	7	3	/	/	1	5	1	3	/	10
Romania	1	7	/	4	3	1	/	/	/	8
Polonia	/	5	/	2	2	/	/	1	/	5
Senegal	2	1	1	/	/	1	1	/	/	3
Tunisia	2	1	/	/	2	1	/	/	/	3
Egitto	1	1	/	1	/	/	1	/	/	2
Francia	/	2	2	/	/	/	/	/	/	2
Ungheria	/	2	1	1	/	/	/	/	/	2
Algeria	1	/	/	/	/	/	/	/	1	1

Nel distretto ravennate è la comunità albanese ad aver ottenuto il maggior numero di alloggi ERP. La maggioranza dei nuclei famigliari albanesi, che abitano in alloggi ERP, sono composti da 4 elementi.

Distretto di Ravenna – prime 10 nazionalità assegnatarie alloggi ERP

DISTRETTO DI RAVENNA										
Nazione	Sesso		Numero componenti							
	M	F	1	2	3	4	5	6	oltre	totale
Albania	43	25	2	7	13	26	13	5	2	68
Marocco	16	15	1	1	6	11	8	2	2	31
Senegal	18	3	3	2	6	3	6	1	/	21
Tunisia	13	3	1	/	3	4	4	4	/	16
Nigeria	5	8	/	4	/	2	4	3		13
Romania	2	7	/	/	2	2	2	2	1	9
Slovenia	3	4	/	3	/	1	1	1	1	7
Bosnia	4	3	/	3	1	2	1	/	/	7
Algeria	1	3	1	1	/	1	1	/	/	4
Jugoslavia	2	2	/	/	/	3	/	/	1	4

7. ALUNNI STRANIERI PRESENTI NELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA

L'anno scolastico 2007/2008 ha registrato una presenza di studenti stranieri, nella provincia di Ravenna, nelle scuole di ogni ordine e grado (esclusa l'Università) di **4.809** unità.

La presenza di studenti stranieri è in continuo aumento e rispetto all'anno scolastico precedente si è registrato un aumento del 19,42% (+782 unità).

Gli aumenti maggiori di studenti stranieri si sono avuti nelle scuole dell'infanzia, a testimonianza nella netta presenza di minori stranieri nati in Italia e che nel paese cominciano l'intero percorso di scolarizzazione e negli Istituti superiori.

L'Istituto Comprensivo Montanari di Ravenna si riconferma come la scuola con il tasso più alto di studenti stranieri rispetto a quelli italiani. Nella scuola secondaria di 1° grado l'incidenza percentuale sul totale degli studenti è del 36%.

PROVINCIA DI RAVENNA	A.S. 2006/2007	A.S. 2007/2008	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	694	820	126	15,37%
Scuola Primaria	1.508	1.820	312	17,14%
Scuola secondaria di 1° grado	941	1.066	125	11,73%
Scuola secondaria di 2° grado	884	1.103	219	19,85%
TOT GENERALI 3 DISTRETTI	4.027	4.809	782	16,26%

DISTETTO DI FAENZA	A.S. 2006/2007	A.S. 2007/2008	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	162	202	40	19,80%
Scuola Primaria	381	444	63	14,19%
Scuola secondaria di 1° grado	202	236	34	14,41%
Scuola secondaria di 2° grado	210	250	40	16,00%

DISTRETTO DI LUGO	A.S. 2006/2007	A.S. 2007/2008	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	189	239	50	20,92%
Scuola Primaria	458	544	86	15,81%
Scuola secondaria di 1° grado	267	311	44	14,15%
Scuola secondaria di 2° grado	164	215	51	23,72%

DISTRETTO DI RAVENNA	A.S. 2006/2007	A.S. 2007/2008	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	343	379	36	9,50%
Scuola Primaria	749	832	83	9,98%
Scuola secondaria di 1° grado	472	519	47	9,06%
Scuola secondaria di 2° grado	510	638	128	20,06%

7.1 Scuola dell'infanzia⁶

DISTRETTO DI FAENZA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
I.C. CASTELBOLOGNESE	44	294	15%
I.C. "EUROPA" (FAENZA)	8	246	3%
FAENZA 4°	65	356	18%
FAENZA 5°	11	101	11%
I.C. RIOLO TERME	23	149	15%
IST. COMP. BRISIGHELLA	21	136	15%
I.C. "CARCHIDIO- STROCCHI" (FAENZA)	14	233	6%
Fondazione "Marri -S.Umiltà"	16	253	6%
TOT.	202	1.768	11%

DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
IST.COMP. ALFONSINE	6	159	4%
I.C. "BARACCA" -LUGO 1	27	118	23%
I.C. "GHERARDI"- LUGO 2	29	183	16%
IST. COMP. BAGNACAVALLO	22	240	9%
IST. COMP. CONSELICE	54	235	23%
IST. COMP. FUSIGNANO	21	137	15%
IST. COMP. COTIGNOLA	24	174	14%
Scuola Inf. Martia Ausiliatrice Lugo	8	82	10%
Scuola Materna "S.Giuseppe " (Lugo)	5	150	3%
Pueris Sacrum	8	55	15%
Scuola Materna "Emaldi" (Lugo)	7	34	21%
TOT.	211	1.567	13%

DISTRETTO DI RAVENNA			
CERVIA 2°	24	235	10%
CERVIA 3°	46	330	14%
RAVENNA 2°	14	176	8%
IST. COMP. "MONTANARI"	54	129	42%
RAVENNA 9°	1	51	2%
IST.COMP. S.PIETRO IN VINCOLI	19	190	10%
IST.COMP. RUSSI	6	79	8%
IST. COMP. "MAMELI"	3	87	3%
IST. COMP. "VALGIMIGLI"	6	99	6%
TOT.	173	1.376	13%

⁶ L'elenco degli istituti privati non è completo in quanto, nonostante la presenza di alunni stranieri, tali dati non sono stati trasmessi al CSA.

7.1.1 Scuole dell'Infanzia non statali

DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
Scuola dell'infanzia Cappucci Massalombarda	1	130	1%
Scuola dell'infanzia "Pueris Sacrum" Massalombarda	23	112	21%
Scuola dell'infanzia Villanova Bagnacavallo	4	56	7%
DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	
COMUNE DI RAVENNA	206	1.959	11%
TOTALE DEI DISTRETTI	234	2.257	10%

7.1.2 Scuola primaria⁷

DISTRETTO DI FAENZA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
I.C. CASTELBOLOGNESE	76	616	12%
I.C. "EUROPA" (FAENZA)	29	422	7%
FAENZA 4°	100	519	19%
FAENZA 5°	84	631	13%
I.C. RIOLO TERME	50	360	14%
IST. COMP. BRISIGHELLA	34	263	13%
I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI" (FAENZA)	63	604	10%
Fondazione "Marri-S.Umiltà"	8	202	4%
TOT.	444	3617	12%

DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
IST.COMP. ALFONSINE	39	446	9%
I.C. "BARACCA" -LUGO 1	38	371	10%
I.C. "GHERARDI"- LUGO 2	77	442	17%
IST. COMP. BAGNACAVALLO	34	546	6%
IST. COMP. CONSELICE	103	425	24%
IST. COMP. MASSALOMBARDA	122	625	20%
IST. COMP. FUSIGNANO	67	313	21%
IST. COMP. COTIGNOLA	35	265	13%
Scuola "S.Giuseppe " (Lugo)	10	218	5%
Scuola "Maria Ausiliatrice"	8	111	7%
Scuola Elementare "S.Cuore" (Lugo)	11	125	9%
TOT.	544	3887	14%

DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
CERVIA 2°	52	570	9%
CERVIA 3°	49	527	9%
RAVENNA 2°	35	695	5%
RAVENNA 3°	75	720	10%
RAVENNA 9°	83	936	9%
IST.COMP. S.PIETRO IN VINCOLI	99	744	13%
IST.COMP. RUSSI	30	458	7%
IST. COMP. "MAMELI"	47	474	10%
IST. COMP. "S.BIAGIO"	86	898	10%
IST. COMP."VALGIMIGLI"	45	718	6%
IST. COMP. "MONTANARI"	231	745	31%
TOT.	832	7485	11%
TOTALE GENERALE 3 DISTRETTI	1.820	14.989	12%

⁷ L'elenco degli istituti privati non è completo in quanto, nonostante la presenza di alunni stranieri, tali dati non sono stati trasmessi al CSA.

7.1.3 Scuola secondaria 1° grado⁸

DISTRETTO DI FAENZA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
I.COMP.CASTELBOLOGNESE	41	344	12%
I.COMP. EUROPA	26	331	8%
COVA-LANZONI -BENDANDI	88	577	15%
I. COMP. "CARCHIDIO-STROCCHI" *	31	406	8%
I.COMP. " PASCOLI " Riolo Terme	28	235	12%
IST. COMP. BRISIGHELLA	15	142	11%
Fondazione "Marri-S.Umiltà"	7	95	7%
TOT.	236	2.130	11%

*CTP-EDA "RICCI-MURATORI	42	58	72%
*CTP-EDA "CARCHIDIO-STROCCHI "	65	72	90%
TOT. CTP	107	130	82%

DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
IST.COMP. ALFONSINE	20	301	7%
I.C. "BARACCA" -LUGO 1	42	330	13%
I.C. "GHERARDI"- LUGO 2	47	304	15%
IST. COMP. BAGNACAVALLO	34	315	11%
IST. COMP. CONSELICE	50	261	19%
IST. COMP. MASSALOMBARDA	51	306	17%
IST. COMP. FUSIGNANO	35	183	19%
IST. COMP. COTIGNOLA	22	164	13%
Scuola "S.Giuseppe " (Lugo)	6	84	7%
Scuola Media "S.Cuore" (Lugo)	4	57	7%
TOT	311	2.305	13%

DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
IST. COMP. "VALGIMIGLI"	28	377	7%
NOVELLO-DAMIANO	77	780	10%
RICCI-MURATORI	63	691	9%
I.COMP. "S.BIAGIO"	44	557	8%
I.COMP. "MONTANARI"	141	387	36%
RESSI -GERVASI	60	503	12%
I.COMP. "MAMELI"	34	238	14%
IST.COMP. S.PIETRO IN VINCOLI	51	506	10%
IST. COMP.RUSSI	21	239	9%
TOT.	519	4.278	12%
TOTALE GENERALE 3 DISTRETTI	1.066	8.713	12%

⁸ L'elenco degli istituti privati non è completo in quanto, nonostante la presenza di alunni stranieri, tali dati non sono stati trasmessi al CSA

7.1.4 Scuola secondaria di 2° grado⁹

DISTRETTO DI FAENZA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
LICEO "TORRICELLI"	18	1.073	2%
I.P.AGRICOLTURA – I.P.C. "STROCCHI"*	36	628	6%
I.S.I.S. "BUCCI"	48	710	7%
I.T.C.G. "ORIANI"*	52	464	11%
IST. ARTE CERAMICA	2	189	1%
IST. ALBERGHIERO – RIOLO TERME	55	906	6%
I. Odontotecnici "Ugo Foscolo"	5	38	13%
Sc. Secondaria II Grado "S.Umltà"	6	119	5%
TOT.	222	4.127	5%

DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
LICEO "RICCI -CURBASTRO"	43	1.078	4%
I.P.S. "STOPPA" ITC" COMPAGNONI"*	108	831	13%
I.P.S.I.A. "MANFREDI" - I.T.I.S. "MARCONI"	62	474	13%
I. "SACRO CUORE"	0	78	0%
TOT.	213	2.461	9%

DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
LICEO CLASSICO "ALIGHIERI"	52	1134	5%
LICEO SCIEN. "ORIANI"	29	823	4%
I.T.C. "GINANNI"*	95	900	11%
I.T.I.S. "BALDINI"	37	718	5%
I.T.G. "MORIGIA" - I.T.A.S. "PERDISA"	30	468	6%
I.P.C. "OLIVETTI" - I.P.S.I.A. "CALLEGARI"*	183	771	24%
LICEO ARTISTICO -IST.ARTE	28	562	5%
IST. ALBERGHIERO (CERVIA)	125	814	15%
TOT.	579	6.190	9%
TOTALE 3 DISTRETTI CORSI DIURNI	1.014	12.778	8%

	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
*Alunni corso serale I.P.S."E.STOPPA"	2	43	5%
*Alunni corso serale I.T.C."GINANNI "	13	79	16%
*Alunni corso serale I.T.G."MORIGIA"	11	38	29%
*Alunni corso serale I.P.C."OLIVETTI"	18	62	29%
*Alunni corso serale I.P.C."STROCCHI "	9	82	11%
*Alunni corso serale I. "Ballardini "	5	56	9%
*Alunni Corso Serale Ist .Alberg. Cervia	17	55	31%
*Alunni Corso Serale I.T.C.G."Oriani"	14	60	23%
TOTALI CORSI SERALI	89	475	19%
TOTALE GENERALE 3 DISTRETTI	1.103	13.253	8%

⁹ L'elenco degli istituti privati non è completo in quanto, nonostante la presenza di alunni stranieri, tali dati non sono stati trasmessi al CSA

7.2 Nazionalità studenti

Il totale degli studenti iscritti nella provincia di Ravenna è di 4.809 unità.

Le tre nazionalità con il maggior numero di studenti sono:

- Albania (1.199 studenti)
- Marocco (798 studenti)
- Romania (693 studenti)

Vengono di seguito riportate le prime 20 nazionalità maggiormente rappresentate e le percentuali d'incidenza di tali nazionalità sul totale degli studenti iscritti.

Nazionalità	Scuola dell'Infanzia	Scuola Elementare	Scuola Sec.1° grado	Scuola Sec.2° grado	Totale	(%)
Albania	218	438	256	287	1.199	24,93
Marocco	163	354	250	31	798	16,59
Romania	84	295	174	140	693	14,41
Macedonia	48	101	80	144	373	7,76
Moldavia	15	51	51	85	202	4,20
Tunisia	48	90	35	28	201	4,18
Ucraina	9	45	44	70	168	3,49
Senegal	42	52	33	18	145	3,02
Polonia	21	51	41	29	142	2,95
Nigeria	54	32	19	17	122	2,54
Cina	17	45	21	30	113	2,35
Altro	10	40	12	6	68	1,41
Brasile	3	13	14	25	55	1,14
Bulgaria	4	17	15	12	48	1,00
Bosnia	11	13	7	6	37	0,77
Yugoslavia	2	13	15	6	36	0,75
Filippine	5	15	10	6	36	0,75
Argentina		2	8	25	35	0,73
Russia	1	8	10	12	31	0,64
Cuba		5	7	14	26	0,54

Aree geografiche di provenienza degli studenti stranieri presenti nella provincia di Ravenna

I paesi di provenienza degli studenti risultano essere 93. L'area geografica maggiormente rappresentata è l'Europa (32 paesi), soprattutto con paesi dell'est europeo, seguita dall'Africa sub Sahariana (17). Nella tabella che segue sono riportati i singoli paesi di provenienza divisi per area geografica, da cui si conferma quanto descritto nel capitolo relativo alla demografia dei cittadini presenti nel territorio.

Europa	Medio Oriente	Nord Africa	Africa sub Sahariana	Asia	Americhe	Oceania
Albania	Afghanistan	Algeria	Angola	Azerbaijan	Argentina	Australia
Belgio	Israele	Egitto	Burkina Faso	Bangladesh	Brasile	
Bielorussia	Iran	Libia	Camerun	Cina	Canada	
Bosnia	Libano	Marocco	Congo	Filippine	Cile	
Bulgaria	Siria	Tunisia	Costa d'Avorio	Giappone	Colombia	
Rep. Ceca	Yemen		Eritrea	Kazakistan	Costa Rica	

Croazia			Etiopia	Korea	Cuba	
Estonia			Ghana	India	Rep. Dominicana	
Francia			Kenia	Pakistan	Equador	
Germania			Nigeria	Sri Lanka	Giamaica	
Gran Bretagna			Senegal	Thailandia	Honduras	
Grecia			Sierra Leone	Uzbekistan	Messico	
Lettonia			Somalia		Perù	
Lituania			Sudan		Uruguay	
Macedonia			Tanzania		U.S.A	
Moldavia			Zambia		Venezuela	
Finlandia			Zimbawe			
Irlanda						
Olanda						
Polonia						
Portogallo						
Romania						
Russia						
Serbia						
Slovacchia						
Slovenia						
Spagna						
Svizzera						
Turchia						
Ucraina						
Ungheria						
Jugoslavia						

I dati relativi agli esiti scolastici e agli studenti stranieri iscritti all'Università del polo ravennate non sono presenti in quanto non sono stati forniti dagli uffici interpellati.

8. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA

Dopo avere preso in considerazione i dati relativi alla istruzione e alla formazione in ambito scolastico, andiamo ad approfondire il tema della formazione professionale e il coinvolgimento dei cittadini stranieri in percorsi formativi rivolti ad una popolazione più ampia, non solo immigrati, con una debole scolarità o comunque la necessità di acquisire competenze di base (linguistiche o informatiche soprattutto) o professionalità specifiche per potere entrare nel mondo del lavoro.

I dati fanno riferimento, quindi, ad attività diverse per tipologia, per durata e sono pervenuti dai Centri Territoriali Permanenti di Ravenna e Faenza, questi infatti, svolgono anche attività di accoglienza, ascolto e orientamento, di alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno; di apprendimento della lingua e dei linguaggi nonché di recupero e sviluppo di competenze strumentali culturali e relazionali per un'attiva partecipazione alla vita sociale e di acquisizione e sviluppo di una prima formazione o riqualificazione professionale

Per quanto riguarda il CTP di Ravenna sono pervenuti i dati relativi all'anno scolastico 2007/2008, in cui sono state realizzate le seguenti attività formative:

- corsi di italiano L2 per adulti stranieri (a Ravenna e Lido Adriano)
- corsi di scuola secondaria di 1° grado per adulti (ex 150 ore)
- corsi brevi di informatica e lingua inglese.

Analizzando i dati relativi ai corsisti sul totale di 729 iscrizioni, ben il 68% (492) sono state raccolte per i corsi di italiano L2, il 17% (126) per i corsi di scuola media per adulti e il 15% (111) per corsi brevi. È necessario sottolineare che alcune persone si sono iscritte a più di un corso e il numero indicante le persone è quindi inferiore e, senza le doppie iscrizioni, pari a 565.

Come si vede, i corsi rivolti ad adulti stranieri costituiscono una parte fondamentale. Gli iscritti sono stati 457 mentre i frequentanti 381. L'utenza è risultata composta in maggioranza da donne: il 58% rispetto al 42% di corsisti di sesso maschile.

Frequentanti i corsi di Italiano ripartiti per sesso

Maschi	221	58%
Femmine	160	42%
Totale	381	100%

Per quanto riguarda l'età, la maggior parte degli iscritti si colloca nella fascia di età compresa fra i 26 e i 40 anni (45%), mentre solo il 15% ha più di 40 anni.

Fasce di età	M	F	totale	%
Fino a 25 anni	85	67	152	40
26-40 anni	59	113	172	45
Più di 40 anni	16	41	57	15
totale	160	221	381	100

Prendendo in considerazione, invece, i paesi di provenienza dei frequentanti, emerge che questi provengono da 54 paesi. In particolare la maggioranza proviene dal Marocco (35), dalla Polonia (333) e dalla Cina (30) a cui segue l'Ucraina (26) e la Nigeria e la Somalia (22). Raggruppando le provenienze per continente, emerge che il 39% proviene da paesi europei, soprattutto dall'Europa dell'est, il 29% proviene dall'Africa, il 23% dall'Asia e solo il 9% dalle Americhe.

Frequentanti i corsi di Italiano ripartiti per cittadinanza sede CTP Ravenna

Afganistan	3	Iran	1
Albania	14	Kazakistan	2
Argentina	7	Kosovo	5
Azerbajjan	1	Macedonia	7

Bangladesh	11		Marocco	35
Bielorussia	4		Moldavia	6
Bosnia	4		Nigeria	22
Brasile	8		Olanda	2
Bulgaria	6		Pakistan	7
Burkina Faso	1		Perù	1
Camerun	8		Polonia	33
Cina	30		R. Ceca	4
Colombia	5		R. Domenicana	2
Costa D'avorio	2		Romania	15
Croazia	1		Russia	3
Cuba	3		Senegal	22
Danimarca	2		Serbia	2
Egitto	1		Seychelles	1
Egitto	1		Slovacchia	4
Eritrea	6		Spagna	3
Etiopia	1		Sri Lanka	3
Filippine	9		Stati Uniti	3
Finlandia	1		Thailandia	2
Francia	2		Tunisia	13
Giappone	2		Turchia	2
Gran Bretagna	2		Ucraina	26
India	13		Ungheria	1

Considerando la condizione lavorativa dei corsisti, risulta che il 41% non è occupato, mentre il 52% si dichiara occupato, considerando in questa categoria anche le donne in cerca di occupazione. Emerge anche un 6,8% di studenti stranieri iscritti a scuole superiori o a istituti professionali.

Condizione professionale	M	F	totale	%
Non occupati	71	85	156	41
Occupati più casalinghe	75	123	198	52
studenti	14	12	26	6,8
Non noto	0	1	1	0,2
totale	160	221	381	100

Infine, se consideriamo il livello di scolarizzazione, l'utenza si dimostra particolarmente eterogenea: ci sono corsisti analfabeti e corsisti con una elevata scolarizzazione: il 17% è in possesso di una laurea, il 45% possiede un diploma di scuola superiore, il 27,5% ha una licenza media mentre solo circa il 10% ha conseguito solo la licenza elementare o non ha mai frequentato la scuola.

Condizione professionale	M	F	totale	%
Nessun titolo	10	6	16	4.2
Licenza elementare	18	6	24	6.3
Licenza media	58	47	105	27.5
Diploma	63	109	172	45
laurea	11	53	64	17
totale	160	221	381	100

Prendendo in considerazione i corsi per il conseguimento della licenza di scuola secondaria di 1° grado, gli iscritti sono stati 126 di cui 35 (73%) stranieri provenienti da:

Cittadinanza	Scrutinati
Albania	5
Filippine	2

Iran	1
Italia	13
Kazakistan	1
Macedonia	2
Marocco	3
Moldavia	5
Nigeria	1
Polonia	1
Romania	6
Russia	2
Senegal	4
Serbia	1

Infine, se prendiamo in considerazione i corsi brevi di inglese e informatica, gli stranieri sono 14 iscritti soprattutto al corso di informatica.

Provenienza	Informatica	Inglese	totale
Albania	2	1	3
Brasile		1	1
Bulgaria	2		2
Moldavia	1		1
Romania	3		3
Senegal	1	1	2
Ucraina	1	1	2
Totale	10	4	14

8.1 Centro territoriale permanente di Faenza

Il CTP di Faenza ha fornito i dati relativi all'utenza straniera dei loro corsi, in particolare relativi ai corsi di alfabetizzazione riferiti al primo e al secondo quadrimestre, a quelli intensivi di informatica e lingue straniere sempre riferiti al primo e al secondo quadrimestre e a quelli per la licenza media.

ALFABETIZZAZIONE (CORSO DI ITALIANO) – A.S. 2007/2008 1° QUADRIMESTRE

NAZIONE	SESSO M	SESSO F	ISCRITTI
ALBANIA	27	6	33
ALGERIA	0	1	1
BANGLADESH	0	2	2
BIELORUSSIA	0	1	1
BOSNIA	1	2	3
BRASILE	3	1	4
BULGARIA	0	1	1
CAMERUN	1	1	2
CANADA	1	0	1
CINA	3	10	13
COLOMBIA	1	0	1
CONGO	0	1	1
COSTA D'AVORIO	0	1	1
CUBA	0	1	1
EGITTO	1	0	1
ERITREA	0	1	1
FILIPPINE	0	1	1
FRANCIA	1	2	3

GERMANIA	0	1	1
GHANA	0	1	1
GIAPPONE	1	0	1
INDIA	1	2	3
JUGOSLAVIA	0	1	1
KENYA	0	1	1
MACEDONIA	3	0	3
MAROCCO	27	30	57
MESSICO	1	2	3
MOLDAVIA	2	7	9
NIGERIA	5	7	12
POLONIA	4	13	17
REPUBBLICA CECA	0	1	1
ROMANIA	18	17	35
RUSSIA	0	2	2
SENEGAL	12	11	23
SOMALIA	1	0	1
STATI UNITI D'AMERICA	2	0	2
SUDAN	0	1	1
SVIZZERA	0	1	1
TANZANIA	1	1	2
THAILANDIA	1	3	4
TUNISIA	1	1	2
TURCHIA	0	1	1
UCRAINA	3	8	11
TOTALE ISCRITTI STRANIERI	122	144	266

ALFABETIZZAZIONE (CORSO DI ITALIANO) – A.S. 2007/2008
2° QUADRIMESTRE

NAZIONE	SESSO M	SESSO F	ISCRITTI
ALBANIA	24	3	27
ALGERIA	2	0	2
BANGLADESH	0	1	1
BENIN	0	1	1
BIELORUSSIA	0	1	1
BOSNIA	1	0	1
BRASILE	0	2	2
BULGARIA	2	0	2
CINA	2	7	9
COLOMBIA	1	1	2
CONGO	0	2	2
COSTA D'AVORIO	0	1	1
ERITREA	0	2	2
FILIPPINE	2	3	5
GRAN BRETAGNA	0	1	1
INDIA	1	2	3
JUGOSLAVIA	0	1	1
MACEDONIA	0	1	1
MAROCCO	44	34	78
MESSICO	0	1	1
MOLDAVIA	6	11	17
NIGERIA	3	4	7
PAKISTAN	2	0	2

POLONIA	4	16	18
ROMANIA	21	15	36
RUSSIA	0	3	3
SENEGAL	12	15	27
SOMALIA	2	0	2
STATI UNITI D'AMERICA	1	0	1
SVIZZERA	0	1	1
TAIWAN	0	1	1
TANZANIA	1	2	3
THAILANDIA	1	1	2
TUNISIA	2	1	3
TURCHIA	1	1	2
UCRAINA	1	11	12
YEMEN	1	0	1
TOTALE ISCRITTI STRANIERI	137	146	283

CORSI INTENSIVI: INFORMATICA, LINGUE STRANIERE – A.S. 2007/2008
1° QUADRIMESTRE

NAZIONE	SESSO M	SESSO F	ISCRITTI
BIELORUSSIA	0	1	1
GRAN BRETAGNA	0	1	1
GRECIA	0	1	1
MAROCCO	2	1	3
MOLDAVIA	1	0	1
REPUBBLICA DOM1NICANA	0	1	1
ROMANIA	0	2	2
TOTALE ISCRITTI STRANIERI	3	7	10

CORSI INTENSIVI: INFORMATICA, LINGUE STRANIERE – A.S. 2007/2008
2° QUADRIMESTRE

NAZIONE	SESSO M	SESSO F	ISCRITTI
CINA	0	1	1
COSTA D'AVORIO	0	1	1
MAROCCO	0	3	3
NIGERIA	1	0	1
RUSSIA	0	1	1
SPAGNA	0	1	1
UCRAINA	0	6	6
TOTALE ISCRITTI STRANIERI	1	13	14

CORSO PER LICENZA MEDIA – A.S. 2007/2008

NAZIONE	ISCRITTI		FREQUENTANTI		DIPLOMATI	
	SESSO M	SESSO F	SESSO M	SESSO F	SESSO M	SESSO F
ALBANIA	3	1	2	0	2	1
BANGLADESH	0	1	0	1	0	0
CINA	1	2	0	1	1	2

COSTA D'AVORIO	0	1	0	1	0	1
CUBA	0	2	0	0	0	2
ECUADOR	1	0	1	0	1	0
ERITREA	0	2	0	2	0	2
ESTONIA	1	0	1	0	1	0
FILIPPINE	0	1	0	1	0	1
GUINEA BISSAO	0	1	0	1	0	1
MACEDONIA	2	2	1	0	2	2
MAROCCO	21	10	17	4	12	5
MOLDAVIA	2	7	2	4	1	6
NIGERIA	0	2	0	2	0	1
PERU'	0	1	0	0	0	1
POLONIA	1	2	0	1	1	2
REPUBBLICA DOMINICANA	1	0	1	0	1	0
ROMANIA	4	4	0	0	2	2
SENEGAL	2	2	2	1	2	2
TANZANIA	1	1	1	1	1	1
TOGO	0	1	0	1	0	1
TUNISIA	1	1	0	1	0	0
UCRAINA	5	4	4	3	5	3
TOTALE STRANIERI	46	48	32	25	32	36

9. LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA

9.1 I Disoccupati

Al 31 dicembre 2007 i cittadini disoccupati in provincia di Ravenna risultano essere 19.200, così suddivisi: 12.341 donne e 6.859 uomini. Per quanto riguarda i cittadini stranieri essi risultano essere pari a 4.294 unità, così suddivisi: 2430 donne (56,60%) e 1864 uomini (43,40%).

Distribuzione dei disoccupati stranieri per sesso

	2006	% 2006	2007	% 2007
Femmine	1.969	54,7	2.430	56,60
Maschi	1.631	45,3	1.864	43,40
Totale	3.600	100,0	4.294	100,0

Il maggior numero dei disoccupati si colloca nella fascia 30-34 anni (21,3%), seguita dalla fascia 35-39 anni (17,9%) senza registrare particolari variazioni rispetto all'anno precedente.

Distribuzione dei disoccupati stranieri per fasce di età

Fasce d'età	Frequenza 2007	Percentuale 2007	Frequenza 2006	Percentuale 2006
14-17 anni	10	,2	44	1,2
18-24 anni	418	9,7	389	10,9
25-29 anni	664	15,5	695	19,2
30-34 anni	916	21,3	758	21,1
35-39 anni	768	17,9	625	17,3
40-44 anni	577	13,4	433	12,1
45-49 anni	443	10,3	333	9,2
50-54 anni	279	6,5	196	5,4
55-59 anni	151	3,5	96	2,6
60 ed oltre	68	1,6	31	0,9
Totale	4294	100,0	3600	100

Per quanto riguarda la distribuzione della cittadinanza dei disoccupati, le nazionalità con il maggior numero di persone inoccupate sono: rumena (17,16%), marocchina (12,55%), albanese (12,04%). Sottolineiamo a questo proposito che la crescita della comunità rumena nel nostro territorio è stata consistente determinando anche una crescita della condizione di disoccupazione: nel 2006, infatti, i disoccupati rumeni erano 394, mentre per le altre comunità l'aumento di disoccupati è stato di poche unità.

Analizzando i dati secondo il genere, la tabella evidenzia che il maggior numero di donne disoccupate appartiene alla seguenti comunità: rumena 508 unità, albanese 312 unità e marocchina 210 unità non registrano particolari variazioni rispetto all'anno precedente.

Distribuzione dei disoccupati per cittadinanza 2007

Nazionalità	maschio	femmina	Totale	%
rumena	229	508	737	17,16
marocchina	329	210	539	12,55
albanese	205	312	517	12,04

senegalese	387	56	443	10,32
polacca	26	215	241	5,61
nigeriana	65	156	221	5,15
tunisia	151	48	199	4,63
ucraina	22	127	149	3,47
moldova	21	78	99	2,31
brasiliana	16	64	80	1,86
macedone	28	36	64	1,49
jugoslavia	26	32	58	1,35
bulgara	12	36	48	1,12
algerina	31	16	47	1,09
russe	4	43	47	1,09
cubana	8	38	46	1,07
bangladesh	33	3	36	0,84
spagnola	7	29	36	0,84
cinese	13	16	29	0,68
francese	2	27	29	0,68

Distribuzione dei disoccupati per cittadinanza 2006

	Frequenza	Percentuale
Marocchina	527	14,6
Albanese	466	12,9
Senegalese	410	11,4
Rumena	394	10,9
Nigeriana	202	5,6
Tunisia	190	5,3
Polacca	188	5,2
Ucraina	131	3,6
Moldova	89	2,5
Brasiliana	71	2
Macedone	57	1,6
Algerina	46	1,3
Cubana	43	1,2
Jugoslavia	43	1,2
Russa	36	1
Spagnola	35	1
Bangla Desh	31	0,9
Francese	30	0,8
Argentina	28	0,8
Eritrea	28	0,8
Totale Prime 20 Nazionalità	3045	84,6
Altre Nazionalità	555	15,5
Totale	3600	100

Il maggior numero di disoccupati risulta essere domiciliato nel Comune di Ravenna (51,8%), seguito dal Comune di Faenza (12,1%) e di Cervia (9%).

Comuni	Frequenza 2007	Percentuale 2007	Frequenza 2006	Percentuale 2006
Alfonsine	73	1,7	1847	51,3
Bagnacavallo	102	2,4	440	12,2
Bagnara	5	,1	298	8,3
Brisighella	48	1,1	275	7,6
Casola	7	,2	107	3
Castel bolognese	47	1,1	101	2,8
Cervia	387	9,0	98	2,7
conselice	133	3,1	81	2,3
cotignola	63	1,5	58	1,6
Faenza	516	12,1	56	1,6
fusignano	118	2,8	50	1,4
Iugo	294	6,9	49	1,4
Massa Lombarda	118	2,8	48	1,3
Ravenna	2215	51,8	35	1
Riolo Terme	48	1,1	15	0,4
russi	74	1,7	11	0,3
Sant'Agata sul Santerno	16	,4	8	0,2
Soalarolo	16	,4	7	0,2
Totale	4280		3329	92,5
Dati non rilevati	14		16	0,2
Totale	4294	100,0	3600	100

Per quanto riguarda lo stato occupazionale i dati disponibili sono quelli rilevati dai Centri per l'Impiego della Provincia di Ravenna e fanno riferimento alle caratteristiche dei loro iscritti. Di questi il 73,1% risulta disoccupato, seguita dal 23,3% che risulta, invece inoccupato.

Analizzando la distribuzione, sempre secondo un'ottica di genere, essa risulta essere la seguente: 1.864 donne risulta essere disoccupate a fronte di 2.430 uomini. Elevato anche il numero delle donne inoccupate: 676. L'unica categoria che vede una maggior presenza di uomini è "in mobilità occupato", che sono 44.

Stato occupazionale	Maschi	Femmine	totale	Percentuale
con attività senza contratto	2	2	4	,1
disoccupato	1475	1662	3137	73,1
in mobilità occupato	44	26	70	1,6
inoccupato	325	676	1001	23,3
precario	18	64	82	1,9
Totale	1864	2430	4294	100,0

La maggior parte dei disoccupati, per i quali si è riusciti a rilevare il titolo di studio, è in possesso della scuola dell'obbligo (25,8%). Alto anche il numero di persone prive di un qualsiasi titolo di studio (12,7%) che risulta in calo rispetto all'anno precedente (16,1%).

Titolo di studio	Frequenza	Percentuale
Non rilevato	1857	43,2
Accademie	8	0,2
Area dell'istruzione professionale (IPSIA)	97	2,3
Corsi di diploma universitario (laurea breve)	39	0,9
Diploma di laurea	184	4,03
Nessun titolo di studio	547	12,7
Scuola dell'obbligo	1109	25,8
Scuole superiori	453	10,5
Totale	2437	56,8

Percentuale di stranieri disoccupati sul totale degli stranieri residenti per comune

9.2 Gli avviamenti.

Nel corso del 2007, 34.270 persone straniere sono state avviate al lavoro. Di queste il 54,2% risulta essere uomo e il 45,8% donna (da tenere in considerazione che ogni persona può essere assunta più volte nel corso dell'anno).

Rispetto all'anno precedente si registra una inversione di tendenza, nel senso che sono le donne ad essere state inserite nel mercato del lavoro in un numero maggiore rispetto agli uomini.

Genere	Frequenza 2007	Percentuale 2007	Frequenza 2006	Percentuale 2006
MASCHIO	18584	54,2	11213	46,4
FEMMINA	15686	45,8	12928	53,6
Totale	34270	100,0	24141	100,0

Le persone che sono state avviate nel corso del 2007 appartengono per lo più alle seguenti cittadinanze: rumena 37,13%, albanese 12,73% e polacca 9,12%. La comunità rumena, vista la crescita numerica è anche quella che è stata maggiormente inserita nel

mondo del lavoro.

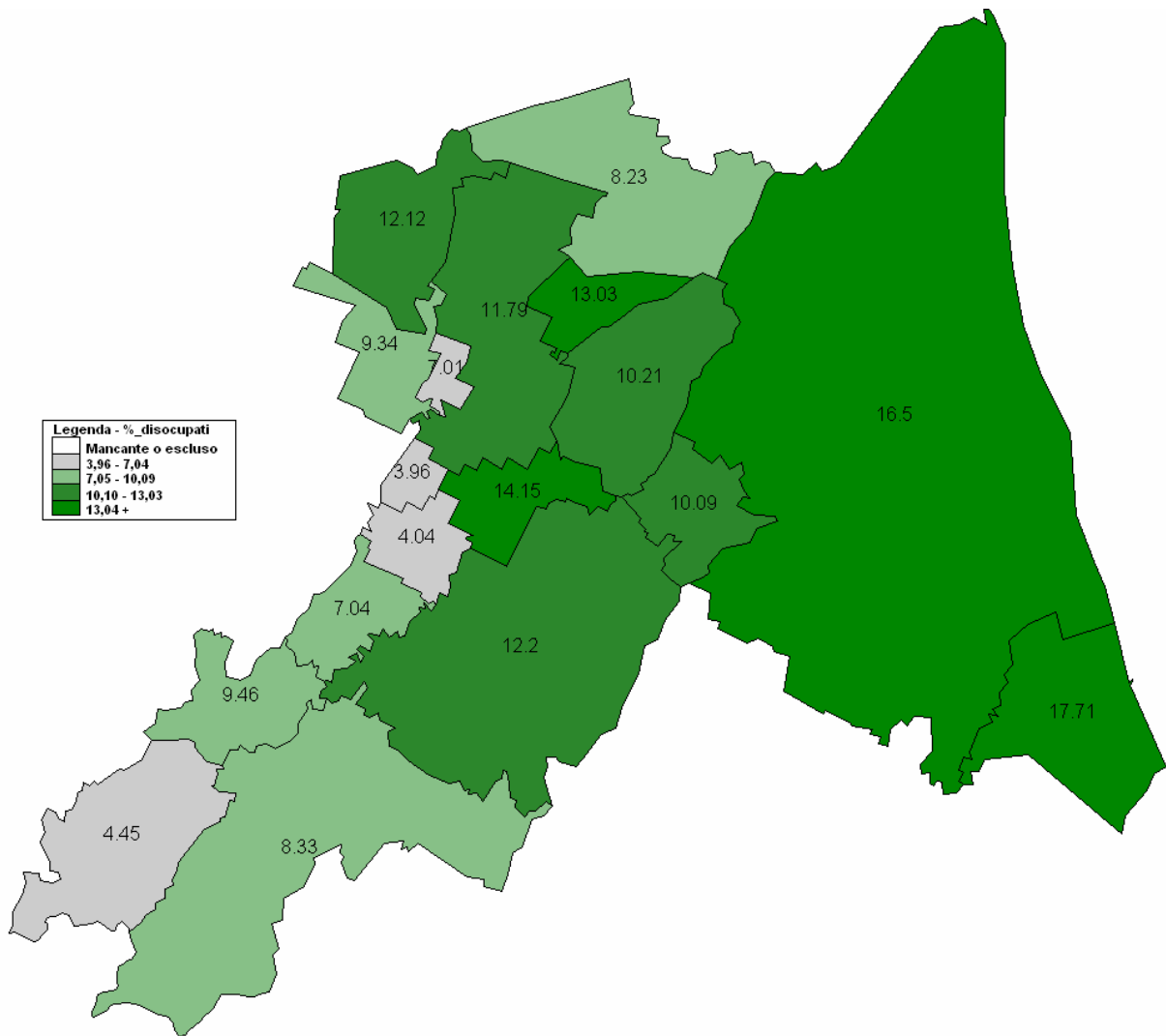
Nazionalità	Frequenza	Percentuale valida
RUMENA	12724	37,13
ALBANESE	4364	12,73
POLACCA	3127	9,12
MAROCCHI	2192	6,40
SENEGALE	1794	5,23
MOLDOVA	1411	4,12
UCRAINA	1133	3,31
JUGOSLAV	886	2,59
TUNISIA	580	1,69
BULGARA	575	1,68
NIGERIAN	556	1,62
MACEDONE	410	1,20
SLOVACCO	359	1,05
CINESE	341	1,00
BRASILIA	264	0,77
RUSSA	194	0,57
SERBA	184	0,54
CUBANA	153	0,45
CECA	151	0,44
ALGERINA	151	0,44
BANGLA D	142	0,41
BOSNIACA	137	0,40
KAZAKA	110	0,32
EGIZIANA	104	0,30
INDIANA	100	0,29
DOMINICA	99	0,29
PAKISTAN	94	0,27
FRANCESE	93	0,27
FILIPPIN	93	0,27
SLOVENO	92	0,27

Per quanto riguarda l'età degli assunti si può evidenziare che la classe di età che presenta valori più alti è quella compresa tra i 30 e i 40 anni (36,6% sul totale), seguita dai 41-54 anni con il 22,7% degli avviamenti, dai 19-25 anni (21,6%) e dai 26-29 anni (il 14,5%).

	Frequenza	Percentuale
<=18	630	1,8
19-25	7413	21,6
26-29	4983	14,5
30-40	12552	36,6
41-54	7769	22,7
55 e oltre	922	2,7

Totale	34270	100
--------	-------	-----

Percentuale di stranieri disoccupati sul totale degli stranieri residenti per comune



Gli avviamenti

Gli avviamenti sono stati caratterizzati da assunzioni a tempo determinato per il 62,1%. Per contro gli avviamenti al lavoro a tempo indeterminato sono stati il 17,4% (registrando un aumento di circa il 4% rispetto al 2006). Infine, le assunzioni con contratto di apprendistato sono state il 4,4% del totale. Il 5% delle assunzioni è avvenuta con contratto di tipo interinale. Infine il 5,1 ha previsto un contratto stagionale con un forte calo rispetto al 2006 dove era pari al 14,9%. La maggioranza dei contratti prevede un orario tempo pieno (86,7 % contro part time 13,3%). Per quanto riguarda il part-time sono le donne ad usufruire.

Contratto	Totale	% sul totale
Apprendistato	1501	4,4

Collaborazione coordinata	33	,1
Contratto di inserimento	39	,1
Des. contratto	1	,0
Interinale	1705	5,0
Lavoro a Domicilio	2	,0
Lavoro a Progetto e Occas	335	1,0
Lavoro dipendente TD	21279	62,1
Lavoro Dipendente TI	5946	17,4
Lavoro Intermittente	1303	3,8
Socio lavoratore di società cooperativa di produzione e lavoro	389	1,1
Stagionale	1737	5,1
Totale	34270	100,0

Per quanto riguarda le mansioni, i cittadini stranieri sono per lo più assunti come: braccianti agricoli, in particolar modo gli uomini, (20,38%), cameriere ai piani (4,93%), manovali edili (4,32%) e collaboratori domestici e assimilati (3,83%). Rispetto al 2006 si è registrata un cambiamento delle mansioni ricoperte, soprattutto sono meno presenti i cernitori in ambito ortofrutticolo e anche gli operatori generici di produzione

	Maschi	Femmine	totale	%
Bracciante agricolo	4706	2277	6983	20,38
Cameriere ai piani	11	1680	1691	4,93
Manovale edile	1474	6	1480	4,32
Collaboratori domestici ed assimilati	121	1193	1314	3,83
Operatore generico di produzione	792	362	1154	3,37
Bracciante agricolo stagionale	800	278	1078	3,15
Cernitore di prodotti ortofrutticoli	375	651	1026	2,99
Commis di sala e bar	207	704	911	2,66
Personale addetto alla pulizia in esercizi alberghieri ed ex	407	479	886	2,59
Cameriere di sala	238	597	835	2,44
Addetto ai servizi di pulizia	183	553	736	2,15
Inserviente in esercizi alberghieri ed extralberghieri	287	385	672	1,96
Facchino	561	90	651	1,90
Muratore	541	1	542	1,58
Commis di cucina	173	343	516	1,51
Raccogliatore a mano di prodotti agricoli	314	196	510	1,49
Domestico	53	447	500	1,46
Autista	444	1	445	1,30
Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati ed assimila	411	19	430	1,25
Barista	58	347	405	1,18
Lavapiatti	137	263	400	1,17
Assistente domiciliare	13	368	381	1,11
Saldatore	313	1	314	0,92
ADDETTO ALLA MANOVALANZA	217	65	282	0,82
Potatore	187	29	216	0,63

Vendemmiatore	122	77	199	0,58
CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA CONSERVAZIONE E LA LAVORAZIO	123	72	195	0,57
ADDETTO AL MAGAZZINO	66	126	192	0,56
Cameriere	54	125	179	0,52
Aiuto cuoco	85	83	168	0,49

I comuni più ricettivi di manodopera sono Ravenna, Faenza e Cervia anche perché sono quelli in cui risiede il maggior numero di lavoratori e lavoratrici.

Comuni	Frequenze	Percentuali
ALFONSINE	892	2,6
BAGNACAVALLLO	930	2,7
BAGNARA DI ROMAGNA	153	,4
BRISIGHELLA	648	1,9
CASOLA VALSENIO	143	,4
CASTEL BOLOGNESE	618	1,8
CERVIA	6420	18,7
CONSELICE	382	1,1
COTIGNOLA	416	1,2
FAENZA	7697	22,5
FUSIGNANO	345	1,0
LUGO	2241	6,5
MASSA LOMBARDA	622	1,8
RAVENNA	11115	32,4
RIOLO TERME	232	,7
RUSSI	693	2,0
SANT'AGATA SUL SANTERNO	200	,6
SOLAROLO	517	1,5
Altri comuni fuori Provincia		
totale	34270	100

10. LE IMPRESE CON TITOLARITÀ STRANIERA IN PROVINCIA DI RAVENNA

Nel corso dell'ultimo anno si registra un incremento di aziende a titolarità straniera sia extra comunitaria sia comunitaria mantenendo la tendenza di forte crescita già rilevata nel 2006. Nello specifico si rileva che la maggior parte degli stranieri è titolare della propria impresa nel settore delle costruzioni, del commercio all'ingrosso e al dettaglio e di attività manifatturiere.

Imprenditori extracomunitari per divisioni di attività economica nel periodo 2000-2007									
DIVISIONI DI ATTIVITA'	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007 extra comunitarie	2007 comunitarie
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	34	33	30	25	28	30	32	31	20
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	6	7	8	5	4	3	2	1	0
C Estrazione di minerali	2	2	3	3	3	4	4	5	1
D Attività manifatturiere	116	144	159	177	191	222	245	240	79
E Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di calore	0	0	1	1	1	0	0	0	0
F Costruzioni	277	341	461	608	810	1.002	1.273	1.204	333
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	412	504	573	660	764	864	982	970	147
H Alberghi e ristoranti	110	125	152	175	174	189	212	157	74
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	44	51	65	73	113	119	117	92	41
J Attività finanziarie	17	16	16	14	14	17	14	16	6
K attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	66	64	73	82	96	113	120	114	66
M Istruzione	2	3	3	2	4	5	4	1	4
N Sanità e assistenza sociale	12	15	16	19	21	23	22	22	5
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	51	53	61	64	63	63	64	55	40
P Attività svolte da famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N.C.	56	57	56	81	79	103	103	4	5
Totale	1.205	1.415	1.677	1.989	2.365	2.757	3.194	2.912	821

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2007

FONTI UTILIZZATE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO

- ACER Ravenna
- Assessorato Sanità Regione Emilia Romagna
- Associazione dei Comuni della Bassa Romagna di Lugo
- Azienda USL di Ravenna
- Camera di Commercio di Ravenna
- Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta
- Centro Territoriale Permanente Scuola secondaria di 1° grado "Ricci Muratori
- Centri per l'impiego.
- Consorzio per i servizi Sociali del Comune di Ravenna, Cervia e Russi
- Istat
- Istituto statale comprensivo "Carchidio Strocchi"
- Provincia di Ravenna: Assessorato Formazione Orientamento e Lavoro, Assessorato Politiche Educative, Ufficio statistica
- Prefettura – Ufficio Sportello Unico
- Questura di Ravenna
- Ufficio di piano di Faenza, Lugo e Ravenna
- Ufficio casa, Ufficio anagrafe, Uffici scuola, Uffici servizi sociali dei comuni della provincia
- USP Ravenna